

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1645 del 05/10/2022

Seduta Num. 41

Questo mercoledì 05 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1725 del 28/09/2022

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI OPERATIVI DI GESTIONE DEL CERVO 2022-2023 PER I COMPENSORI A.C.A.T.E.R. ORIENTALE E A.C.A.E.R. PIACENTINO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEI PIANI DI PRELIEVO DEL CERVO RIFERITI ALLE PORZIONI DEI TERRITORI DI FORLÌ-CESENA E PIACENZA. APPROVAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL MUFLONE NEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Vittorio Elio Manduca

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 18, nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;
- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi strutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e

pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento, a livello regionale, dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamata la sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016 ed in particolare:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;
- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;
- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della

materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone, tra l'altro, quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;
- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta della Commissione Tecnica di ciascun ACATER attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;
- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale;

Visto il Protocollo d'Intesa tra le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1265 del 13 ottobre 1999, per la gestione condivisa della popolazione del cervo appenninico detta dell'"Acquerino" attraverso programmi e metodi che considerano in modo unitario le popolazioni a prescindere dalle suddivisioni amministrative del territorio dalle stesse occupato;

Atteso che il sopra richiamato Protocollo d'Intesa tra le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, al fine di consentire una corretta, organica ed unitaria forma di gestione della popolazione di cervo dell'"Acquerino", prevede, tra l'altro, l'istituzione di una Commissione di Coordinamento assistita da una Commissione Tecnica per la predisposizione dei necessari strumenti di gestione, tra i quali, un apposito Regolamento per la gestione faunistico-venatoria della popolazione di Cervo dell'Appennino Tosco-Emiliano;

Visto il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" ed in particolare del Titolo III "Gestione del cervo":

- l'art. 7 che prevede, per ciascuna popolazione di cervo presente sul territorio regionale, l'individuazione di un comprensorio, geografico e amministrativo, di gestione corrispondente all'areale distributivo complessivo della popolazione stessa, da aggiornare annualmente;
- l'art. 8 che prevede, tra l'altro, che per ciascun

Comprensorio vengano individuate:

- una Commissione di Coordinamento, nominata dalla Regione e composta dai rappresentanti delle Regioni interessate, da tutti i soggetti a vario titolo deputati alla gestione della specie (ATC, Parchi, Aziende faunistiche) e da un rappresentante dell'ISPRA;
- una Commissione Tecnica composta da un tecnico di comprovata esperienza nella gestione del cervo valutata dall'ISPRA, nominato da ciascuna delle Province (ora Regione) ricadenti nel Comprensorio di gestione e da un rappresentante dell'ISPRA;
- l'art. 9 che individua, quali strumenti di gestione faunistico-venatoria della popolazione di cervo nell'ambito di ciascun comprensorio:
 - un Piano poliennale di gestione, parte integrante dei Piani faunistici provinciali (ora Piano Faunistico-Venatorio regionale), proposto dalle Commissioni tecniche sulla base delle indicazioni fornite dalle Commissioni di Coordinamento e approvato dalle Province (ora Regione), che definisce:
 - a) gli obiettivi della gestione a breve, medio e lungo termine finalizzati alla conservazione della specie in un rapporto di compatibilità con le attività agro-silvo-pastorali;
 - b) gli interventi diretti ed indiretti da realizzarsi sulla popolazione in rapporto con il territorio ospite;
 - c) l'organizzazione della gestione faunistico-venatoria del cervo nel comprensorio;
 - un Programma annuale operativo proposto dalle Commissioni tecniche alle Commissioni di Coordinamento, che costituisce lo strumento di attuazione delle attività gestionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Poliennale di gestione e che deve contenere:
 - a) l'individuazione cartografica e l'aggiornamento degli areali riproduttivo e annuale della popolazione;
 - b) l'individuazione dei distretti di gestione, delle zone e sub-zone di prelievo, suddivisi per singola Provincia (dimensione sub-provinciale);

- c) le attività necessarie alla valutazione della consistenza e della struttura della popolazione;
 - d) il programma delle analisi previste per valutare le condizioni sanitarie e le caratteristiche biometriche della popolazione;
 - e) i tempi e i metodi di raccolta dei dati inerenti all'impatto della specie sulle attività antropiche;
 - f) l'organizzazione della gestione faunistico-venatoria dei distretti di gestione;
 - g) la definizione cartografica e progettuale degli interventi previsti di miglioramento ambientale e di prevenzione dei danni alle produzioni agricole;
 - h) l'eventuale piano di prelievo venatorio;
 - i) gli eventuali interventi di cattura;
 - j) la definizione dei soggetti responsabili delle attività di cui sopra nonché le modalità e i tempi per la realizzazione delle stesse;
- l'art. 10, il quale dispone che il prelievo venatorio del cervo e le operazioni ad esso collegate sono organizzate in modo unitario nell'ambito di ciascun comprensorio. Il prelievo viene ripartito nei distretti e nelle zone di caccia in funzione delle esigenze gestionali;

Dato atto che a tal fine l'areale appenninico è stato suddiviso in tre comprensori ACATER (Areale Cervo dell'Appennino Toscano, Emiliano-Romagnolo) e nel comprensorio ACAER (Area Cervo Appennino Emiliano Romagnolo) Piacentino, comprendenti i territori provinciali così definiti:

- Occidentale: province di Modena, Parma, Reggio-Emilia e Lucca;
- Centrale: Città metropolitane di Bologna e Firenze, province di Prato e Pistoia;
- Orientale: province di Forlì-Cesena, Arezzo e Città metropolitana di Firenze;
- Piacentino: provincia di Piacenza;

Vista, inoltre, la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e

successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto altresì il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" (PFVRER 2018-2023) approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, comprensivo del Piano poliennale di Gestione del cervo ai sensi dell'art. 9 del citato Regolamento Regionale n. 1/2008, ed in particolare la Parte 2 "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE" dove si prevede che nei confronti del cervo, alla dovuta attenzione al tema del contenimento degli impatti ai comparti agro-forestale e viario, si aggiunge la necessità di produrre un adeguamento gestionale, che consenta di snellire le pratiche annuali ed adeguare la superficie oggetto di gestione all'areale regionale di presenza dell'ungulato. La conservazione del cervo nell'Appennino Emiliano-Romagnolo, si conferma una priorità a cui si intende dare attuazione diversificando l'approccio gestionale sulla base dei differenti scenari evidenziati. Nello specifico, la pianificazione delle azioni gestionali per il cervo (§ 2.8.2), definisce:

- nel comprensorio omogeneo 1, in ragione dei potenziali impatti alle attività imprenditoriali, un obiettivo non conservativo nei confronti del cervo. Il prelievo venatorio deve quindi tendere alla totale rimozione degli individui presenti. Ai distretti di gestione individuati entro tale comprensorio si applica questo obiettivo gestionale. L'areale del cervo si estende sino al limite tra i comprensori omogenei 1 e 2 su un ampio fronte, oltrepassandolo localmente verso nord. I dati geo-referenziati relativi ai sinistri che vedono coinvolto il mammifero e quelli inerenti agli impatti alle produzioni agricole, mostrano come incursioni sporadiche dell'ungulato nel comprensorio omogeneo 1 siano già ripetutamente occorse;
- nei comprensori omogenei 2 e 3, è consentito programmare densità comprese nella forbice 1-4 capi/kmq. Il prelievo venatorio dovrà essere concentrato nei distretti, e all'interno di questi nelle sub-unità gestionali, in cui si addensano gli impatti a carico delle attività agro-forestali. Il riferimento in questo senso è rappresentato all'area critica per i danni da cervo. Alle Aziende Venatorie attive nella gestione del cervo si applicano i criteri e gli obiettivi stabiliti per il distretto in cui ricadono;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1604 del 28 settembre 2022 sono stati approvati i Programmi Annuali di gestione del cervo degli ACATER Occidentale e Centrale per la stagione venatoria 2022/2023;

Preso atto che le Commissioni Tecniche dell'ACATER Orientale e dell'ACAER Piacentino, con note trattenute agli atti dal Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca, hanno depositato i Programmi annuali di gestione 2022-2023 relativi alla popolazione di cervo dei rispettivi comprensori;

Viste:

- le note Protocollo n. 0772680.U del 27 agosto 2022 e n. 0821570.U del 7 settembre 2022 con le quali sono stati richiesti ad ISPRA i previsti pareri in merito rispettivamente alle proposte di Piano Annuale Operativo dell'ACATER Orientale nonché dell'ACAER Piacentino;
- le note Protocollo n. 0921648.E del 22 settembre 2022 e n. 0960521.E del 27 settembre 2022 con le quali ISPRA ha espresso parere favorevole, rispettivamente, ai piani di prelievo presentati per le province dell'Emilia-Romagna nei citati ACATER Orientale e ACAER Piacentino, in quanto i tassi di prelievo proposti risultano, in generale, sostenibili dalle popolazioni ed è accettabile anche la ripartizione in classi di sesso ed età del contingente da abbattere;

Viste altresì:

- la nota prot. n. 0809839 del 5 settembre 2022 con la quale il Settore Agricoltura Caccia e Pesca - Ambito di Modena e Reggio-Emilia ha richiesto ad ISPRA un parere rispetto al piano di prelievo in selezione della specie muflone (*Ovis Aries*) relativo al territorio di Reggio Emilia;
- la nota prot. n. 0921645.E del 22 settembre 2022 con la quale ISPRA ha espresso parere favorevole rispetto al piano di prelievo proposto in quanto coerente con le indicazioni fornite nel documento "Linee guida per la gestione degli ungulati. Cervidi e Bovidi";

Richiamato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2022-2023 approvato con propria deliberazione n. 697 del 4 maggio 2022, ed in particolare l'Allegato B, parte integrante del citato provvedimento, che consente il prelievo in selezione del cervo e del muflone secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto:

CERVO		
TEMPI DEL PRELIEVO	SESSO	CLASSE SOCIALE
5 ottobre - 15 febbraio 2023	M	III
5 ottobre - 15 marzo 2023	M	I e II
1° gennaio 2023 - 15 marzo 2023	F M e F	I e II 0
in aree a gestione non conservativa (C 1)	SESSO	CLASSE SOCIALE
5 ottobre - 15 febbraio 2023	M	III
5 ottobre - 15 marzo 2023	M	I e II
1° gennaio 2023 - 30 marzo 2023	M e F	Tutte le classi
MUFLONE		
TEMPI DEL PRELIEVO	SESSO	CLASSE SOCIALE
2 novembre - 30 gennaio	M e F	Tutte le classi

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 697/2022 prevede inoltre, nell'Allegato 1, punto 4.6, che la caccia agli ungulati sia consentita preferibilmente con munizioni atossiche in forma selettiva, alla cerca e all'aspetto, ad ogni singolo cacciatore in cinque giornate settimanali, secondo piani di prelievo approvati dalla Regione e che nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F possa essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro;

Ritenuto, anche alla luce della Legge Regionale n. 13/2015 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati, di provvedere all'approvazione:

- per la porzione dei territori provinciali di Forlì-Cesena e Piacenza, dei Programmi annuali operativi relativi alla gestione del cervo dell'ACATER Orientale e ACAER

Piacentino per la stagione venatoria 2022-2023, nella formulazione di cui agli Allegati 1 e 2 del presente atto quali parti integranti e sostanziali del medesimo, nonché dei Piani di prelievo delle medesime popolazioni di cervo contenuti nei sopra richiamati Programmi annuali operativi, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 9, comma 4, e 10 del citato Regolamento Regionale n. 1/2008, dando atto che, relativamente ai tempi di prelievo, si rimanda a quanto previsto nel calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2022-2023, approvato con la già citata deliberazione n. 697/2022;

- per il territorio provinciale di Reggio Emilia, del piano di prelievo del muflone;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di provvedere all'approvazione dei Programmi Annuali Operativi di gestione del cervo, nei Comprensori dell'ACATER (Areale del Cervo dell'Appennino Tosco-Emiliano-Romagnolo) Orientale e dell'ACAER (Areale del Cervo dell'Appennino Emiliano-Romagnolo) Piacentino, nella formulazione di cui rispettivamente agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, per la stagione venatoria 2022-2023;
2. di provvedere, altresì, all'approvazione, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 9, comma 4, e 10 del Regolamento Regionale n. 1/2008, dei Piani di prelievo delle medesime popolazioni di cervo contenuti nei soprarichiamati Programmi Annuali Operativi, dando atto che, relativamente ai tempi di prelievo, si rimanda a quanto previsto nel calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2022-2023, approvato con propria deliberazione n. 697/2022;
3. di provvedere infine all'approvazione del piano di prelievo in selezione della specie muflone (*Ovis Aries*) per il territorio di Reggio-Emilia, così come indicato nel prospetto di seguito riportato:

Area Gestione	Sup. (ha)	Distretto	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	Tot
60	531	3M	0	0	0	0	0	0	0	0
71	553	3M	0	0	1	0	2	0	1	4
88	400	3M	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	15.941	3M	0	0	1	0	2	0	1	4

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - - - -

COMPENSORIO A.C.A.T.E.R. ORIENTALE

ANALISI CONSUNTIVA STAGIONE FAUNISTICO-VENATORIA

2021-22

E

PROGRAMMA ANNUALE OPERATIVO

DI GESTIONE DEL CERVO

2022-23

1. ANALISI CONSUNTIVA STAGIONE VENATORIA 2021-2022

1.1 Individuazione cartografica dell'areale annuale e riproduttivo della popolazione di cervo del Comprensorio ACATER

1.1.1 Areale di distribuzione

	Maglie di presenza stabile o stagionale kmq	percentuale
Provincia di FI	290	22,9
Provincia di FC	525	41,5
Provincia AR	449	35,6
Totale	1264	100,0%

Tabella 1.1.1: distribuzione provinciale del cervo nel Comprensorio ACATER

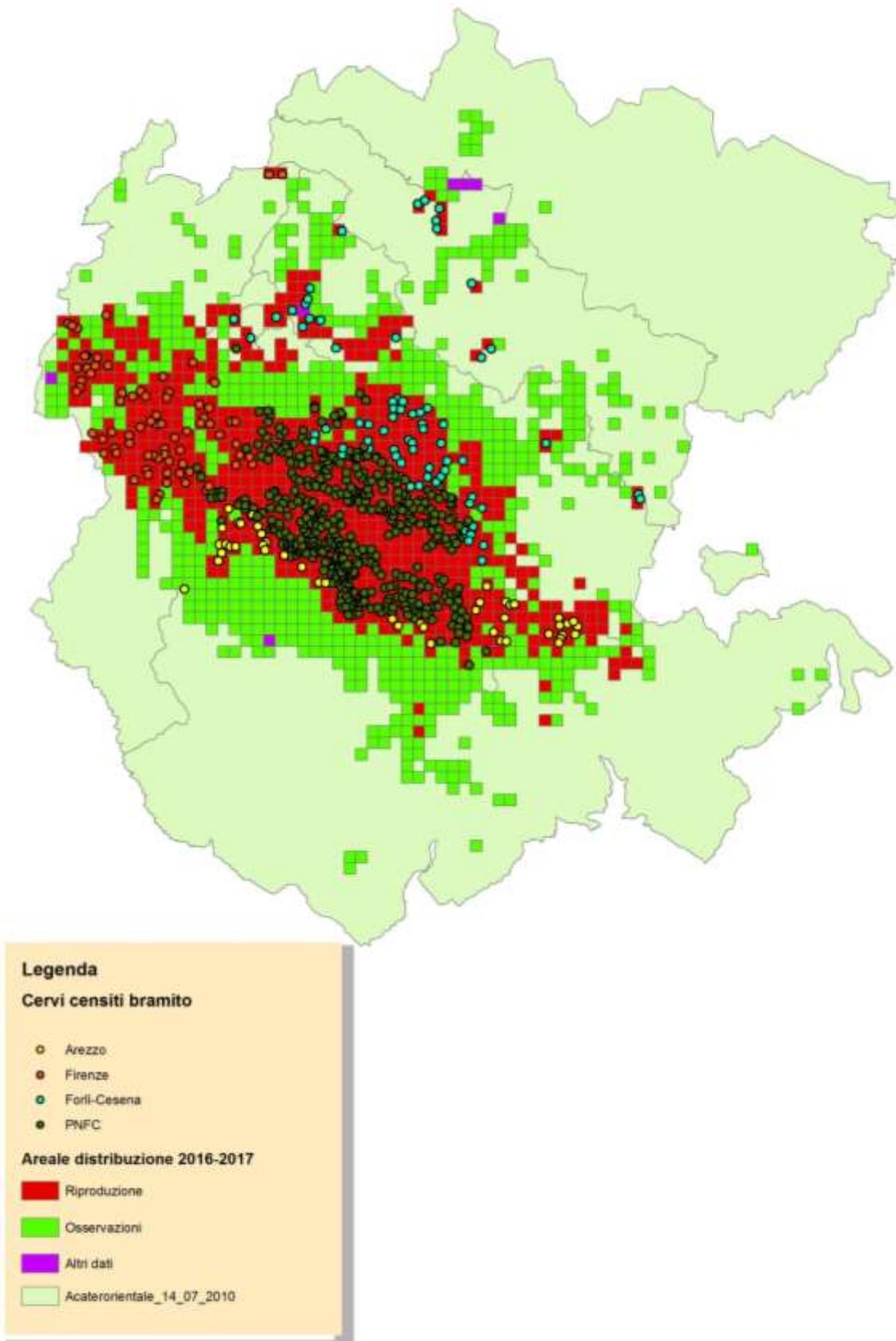


Tavola 1.1.1: distribuzione del cervo nel Comprensorio ACATER ORIENTALE

1.1.2 Areale riproduttivo

	Maglie di presenza attività riproduttiva kmq	percentuale
Provincia di FI	174	25,9
Provincia di FC	272	40,6
Provincia AR	225	33,5
Totale	671	100,0%

Tabella 1.1.2: distribuzione provinciale dell'attività riproduttiva del cervo nel Comprensorio ACATER

1.2 Risultati del monitoraggio

1.2.1 Conteggi al bramito anno 2021

Prov.		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
FI	Nr. Maschi bramenti totale	79	72	88	95	75	96	89	101	73*	68*
	Kmq censiti	132	144	148	146	146	146	146	146	146*	146*
	Densità su areale censito	0,81	0,5	0,59	0,65	0,51	0,65	0,61	0,69	0,50*	0,46*
	Densità su areale riproduttivo totale	0,56	0,46	0,56	0,61	0,43	0,55	0,51	0,58	0,42*	0,39*
FC	Nr. Maschi bramenti totale	220	206	268	206	248	282	258	246	248**	168 ⁽¹⁾
	Kmq censiti	228	239	249	247	247	432	432	432	432	354
	Densità su areale censito	0,96	0,86	1,08	0,83	1,00	0,65	0,60	0,57	0,57	0,47 ⁽¹⁾
	Densità su areale riproduttivo totale	1,05	0,99	1,06	0,81	0,89	1,01	0,92	0,87	0,91	0,74 ⁽¹⁾
AR	Nr. Maschi bramenti totale	275	296	332	282	303	264	280	275	277***	192 ⁽²⁾
	Kmq censiti	-	-	-	-	294	294	294	294	294**	205 ⁽²⁾
	Densità su areale censito	-	-	-	-	1,03	0,90	0,95	0,94	0,94***	0,94
	Densità su areale riproduttivo totale	-	-	-	-	0,67	0,59	0,62	0,61	0,61***	0,43

Tabella 1.2.1.: superfici monitorate e densità di maschi bramenti nel Comprensorio ACATER dal 2012 al 2021

*dato riferito ai soli ai cervi bramenti individuati nel distretto, non sono conteggiati quelli del Parco NFC area fiorentina in quanto nel 2021 non è stato effettuato il censimento al bramito.

** Nel 2020 non sono stati svolti censimenti nel PNFC: il n. corrisponde ai capi censiti nel 2020 fuori PNFC sommati ai capi censiti entro PNFC nel 2019.

(1) Dati di minima ottenuti dalla somma dei capi censiti fuori PNFC e dei capi censiti in un'area campione entro PNFC, in quanto nel 2021 il PNFC non ha organizzato il censimento al bramito. Per ulteriori informazioni circa la stima della popolazione effettiva si vedano le note al punto 2.2.2.

*** Nel 2020 non sono stati svolti censimenti al bramito nel PNFC e nei Distretti dell'ATC AR1. Il n. corrisponde ai capi censiti nel 2019 a cui sono stati sommati i 20 MA censiti nei Distretti dell'ATC AR2.

(2) Nel 2021 sono stati svolti i censimenti anche all'interno del PNFC utilizzando come operatori soltanto i cacciatori e quindi riuscendo a coprire un numero minore di punti di ascolto.

1.2.2 Stima della struttura di popolazione e della consistenza

	<i>n</i>	<i>P</i>	<i>FA/FG</i>	<i>MG</i>	<i>MS</i>	<i>MA</i>	<i>Ind</i>
Prov FI*	559	104	234	31	71	119	-
	%	18,6	41,9	5,5	12,7	21,3	-
Prov FC**	809	139	339	96	114	120	1
	%	17,2	41,9	11,9	14,1	14,8	0,1
Prov AR*	621	100	294	41	78	108	-
	%	16,1	47,3	6,6	12,6	17,4	-
Totale	1989	343	867	168	263	347	1
	%	17,2	43,6	8,4	13,2	17,4	0,1

Tabella 1.2.2: struttura di popolazione del cervo

*dati ricavati dalle osservazioni durante la S.V. 21-22

**dati ricavati dalle osservazioni primaverili 2022

1.2.3 Stima della consistenza di popolazione

Prov	Areale distributivo Km ²	Cervi bramenti N°	Consistenza Ipotesi 1 Cervi adulti 15,5%	Consistenza Ipotesi 2 Cervi adulti 20 %	Densità su distretto Ipotesi 1 capi/Kmq	Densità su distretto Ipotesi 2 capi/kmq	Consistenza media Cervi adulti 17,4%	Densità su distretto media capi/Kmq	Densità su distributivo media capi/Kmq
FI	290	68	439	340	0,73	0,57	391	0,65	1,35
FC	525	248 ⁽¹⁾	1.600	1.240	1,20	0,93	1.425	1,08	2,71
AR	449	192	1.239	960	2,38	1,85	1.103	2,12	2,46
TOT.	1264	508	3.277	2.540	1,34	1,04	2.920	1,20	2,31

Tabella 1.2.3: stime delle consistenze e delle densità della popolazione in base ai maschi bramenti

(1) Per ulteriori informazioni circa la stima dei maschi bramenti e la consistenza si vedano le note al punto 2.2.2.

Distretto FIDC01 *							
	N	P	FA-FG	MG	MS	MA	(IND)
n°	192	28	70	16	14	33	(31)
%	100	17,4	43,5	9,9	8,7	20,5	(16,1)

Distretto DCERFC01							
	N	P	FA-FG	MG	MS	MA	(IND)
n°	23	4	10	2	3	4	
%	100	17,4	43,5	8,7	13,0	17,4	

Distretto DCERFC02							
	N	P	FA-FG	MG	MS	MA	(IND)
n°	1093	199	428	108	168	190	
%	100	18,2	39,2	9,9	15,4	17,4	

Distretto DCERFC03							
	N	P	FA-FG	MG	MS	MA	(IND)
n°	212	38	86	19	32	37	
%	100	17,9	40,6	9,0	15,1	17,5	

Distretto DCERFC04							
	N	P	FA-FG	MG	MS	MA	(IND)
n°	97	18	37	10	15	17	
%	100	18,6	38,1	10,3	15,5	17,5	

Distretto DCERAR31							
	N	P	FA-FG	MG	MS	MA	(IND)
n°	345	53	174	26	40	52	
%	100	15,4	50,4	7,5	11,6	15,1	

Distretto DCERAR32							
	N	P	FA-FG	MG	MS	MA	(IND)
n°	163	38	71	10	16	28	
%	100	23,3	43,4	4,4	9,8	17,2	

Distretto DCERAR33							
	N	P	FA-FG	MG	MS	MA	(IND)
n°	113	9	49	5	22	28	
%	100	8,0	43,4	4,4	19,5	24,8	

Tabella 1.2.4: stime delle consistenze e/o della struttura in base alle osservazioni in contemporanea

*per Firenze: dati ricavati da due serate di transetti notturni in contemporanea per la stima della struttura primaverile 2022

1.3 Analisi della gestione faunistico-venatoria 21-22

1.3.1 Organizzazione dei distretti



Prov.		2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22
FI	N° distretti	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	N° UDG	17	17	17	19	27	27	27	9	9
	Sup totale (ha)	33.155	33.155	33.155	34.227	49.228	49.228	49.228	60.165	60.165
FC	N° distretti	5	5	5	5	5	6	4	4	4
	N° UDG	19	19	19	19	19	26	24	24	24
	Sup totale (ha)	85.356	85.356	85.356	85.356	85.356	150.588	132.158	132.158	132.158
AR	N° distretti					3	3	5	5	5
	N° UDG					3	3	3	3	3
	Sup totale (ha)					70.038	70.038	51.971	51.971	51.971
ACATER	N° distretti					9	10	10	10	10
	N° UDG					49	56	55	36	36
	Sup totale (ha)					204.622	269.854	233.357	242.181	244.294

**= superficie realmente operativa

Tabella 1.3.1: organizzazione dei distretti nel Comprensorio ACATER

1.3.2 Provincia di Firenze

Distretto	UDG	denominazione	vocazione	attiva	AUS ha
FIDC01	DCSFI-72	LA FAGGIOLA - BADIA DI SUSINANA - PALAZZUOLO - ZRV LA SOGLIA - ZRV I CANCELLI	si	si	4.031
FIDC01	DCSFI-73	GAMBERALDI - ABETO - MONTE GIANNI - VALLE ACERRETA - ZRV LE VILLETTE - ZRV DOGARA - ZRV CASTAGNETO GUIZZO - ZRV BOTTEGHETTE - ZRV VANGIOLINO	si	si	8.855
FIDC01	DCSFI-75	MONTOLANO - LA GIOGANA - VITIGLIANO - AMPINANA - ZRV COLLA DI CASAGLIA	si	si	7.984
FIDC01	DCSFI-76	MONTE CARNEVALONE - BOCCHETTA CA' DEL VENTO - CRESPINO - ZRV CAMPO PICCINO	si	si	3.666
FIDC01	DCSFI-79	MONTE PESCHIENA - MURAGLIONE - CORELLA - CASTAGNO - MONTE MASSICAIA - ZRV CORELLA - ZRV MOIA	si	si	7.661
FIDC01	DCSFI-82	RINCINE - VIERLE - GUGENA	si	si	4.029
FIDC01	DCSFI-83	POMINO - PELAGO - CONSUMA - DIACCETO	si	si	5.607
FIDC01	DCSFI-86	GRICIGLIANO - SANTA BRIGIDA - VAL DI SIEVE - CORELLA - GUGENA - POMINO - PELAGO - DIACCETO - ZRV CERRETO LIBRI - ZRV SIEVE - ZRV CASTELLO PETROGNANO - ZRV PRATO BARONE	no	si	12.167
FIDC01	DCSFI-87	MONTOLANO - LA GIOGANA - VITIGLIANO - AMPINANA - ZRV TEMERAIO	no	si	3.358
FIDC01	AFVFI-20	AFV GALLIANA	si	si	572
FIDC01	AFVFI-28	AFV MUGELLANA	no	si	909
FIDC01	AFVFI-31	AFV ORTACCI	si	si	500
FIDC01	AAVFI-06	AAV FARNETO	no	si	441
FIDC01	AAVFI-09	AAV IL LAGO	no	si	385
TOTALE DISTRETTO			60.165		

Tabella 1.3.2: superfici delle sub unità del distretto FIDC01

DISTRETTO CERVO FIRENZE ACATER ORIENTALE

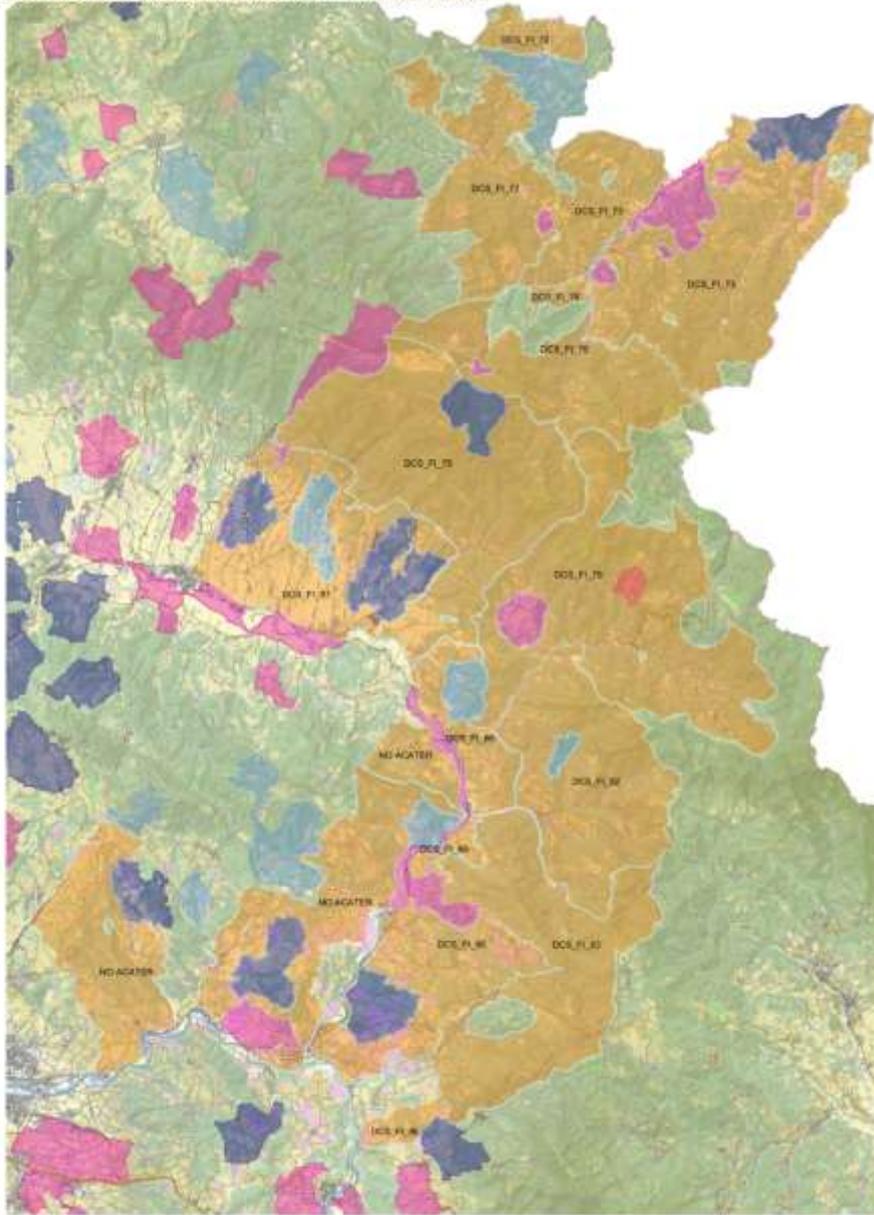


Tavola 1.3.1: cartografia del distretto FIDC01

1.3.3 Provincia di Forlì-Cesena

Distretto	UDG	vocazione	attiva	Ettari
DCER_FC01	FC03	sì	sì	9.594
DCER_FC01	AFV ALTO TEVERE	sì	sì	1.059
DCER_FC01	AFV PETRUSCHIO	sì	no	514
DCER_FC02	FC05	sì	sì	18.619
DCER_FC02	AFV COMERO N	sì	no	503
DCER_FC02	AFV RIO SALSO	sì	sì	542
DCER_FC02	AFV SASSETO M	sì	sì	1.377
DCER_FC02	AFV VESSA	sì	sì	580
DCER_FC03	FC04	sì	sì	10.486
DCER_FC03	AFV CIT	sì	sì	746
DCER_FC03	AFV VALBURA	sì	sì	718
DCER_FC04	FC01_02_04_06	sì	sì	75.759
DCER_FC04	AFV ACERO R	sì	sì	649
DCER_FC04	AFV BONAGA	sì	no	682
DCER_FC04	AFV CELLA	sì	no	965
DCER_FC04	AFV GALLIANA	sì	sì	621
DCER_FC04	AFV M. BASCHIERA	sì	no	940
DCER_FC04	AFV MONTECOLLINA	sì	no	1.199
DCER_FC04	AFV SALTO MARS	sì	sì	969
DCER_FC04	AFV S. MARINA	sì	sì	925
DCER_FC04	AFV S. MARTINO	sì	sì	1.312
DCER_FC04	AFV S. PAOLO	sì	no	1.453
DCER_FC04	AFV VALDIPONDO	sì	no	513
DCER_FC04	AFV VALLE IBOLA	sì	no	1.000
DCER_FC04	AFV VALMONTONE	sì	sì	975

Tabella 1.3.3: superfici distretti e UDG della provincia di FC

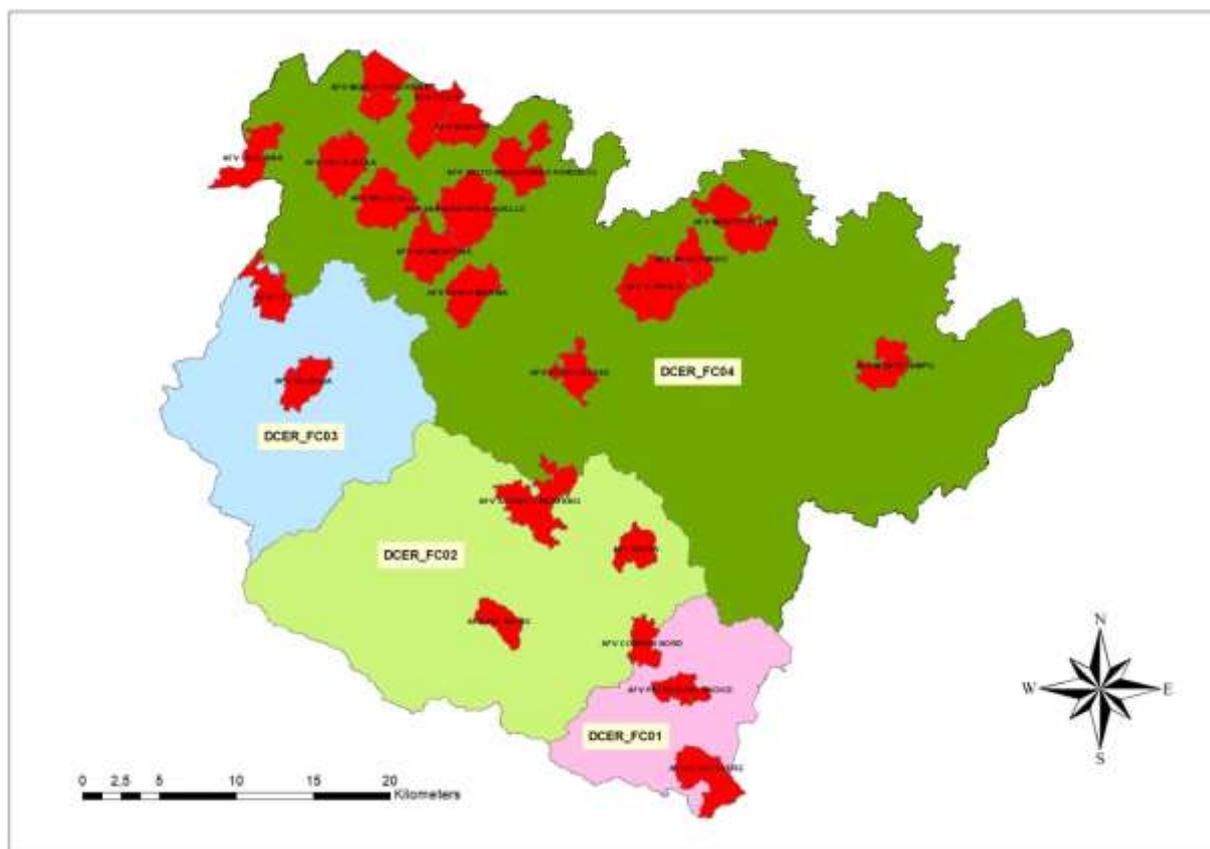


Tavola 1.3.2: cartografia dei distretti della provincia di FC

1.3.4 Provincia di Arezzo

Distretto	UDG	vocazione	attiva	Ettari
DCER_AR31	DCS_AR_13	si	si	13.895
DCER_AR32	DCS_AR_14	si	si	6.381
DCER_AR32	DCS_AR_02	no	si	11.424
DCER_AR33	DCS_AR_22	si	si	13.203
DCER_AR33	DCS_AR_07	no	si	7.069

Tabella 1.3.4: superfici distretti della provincia di AR

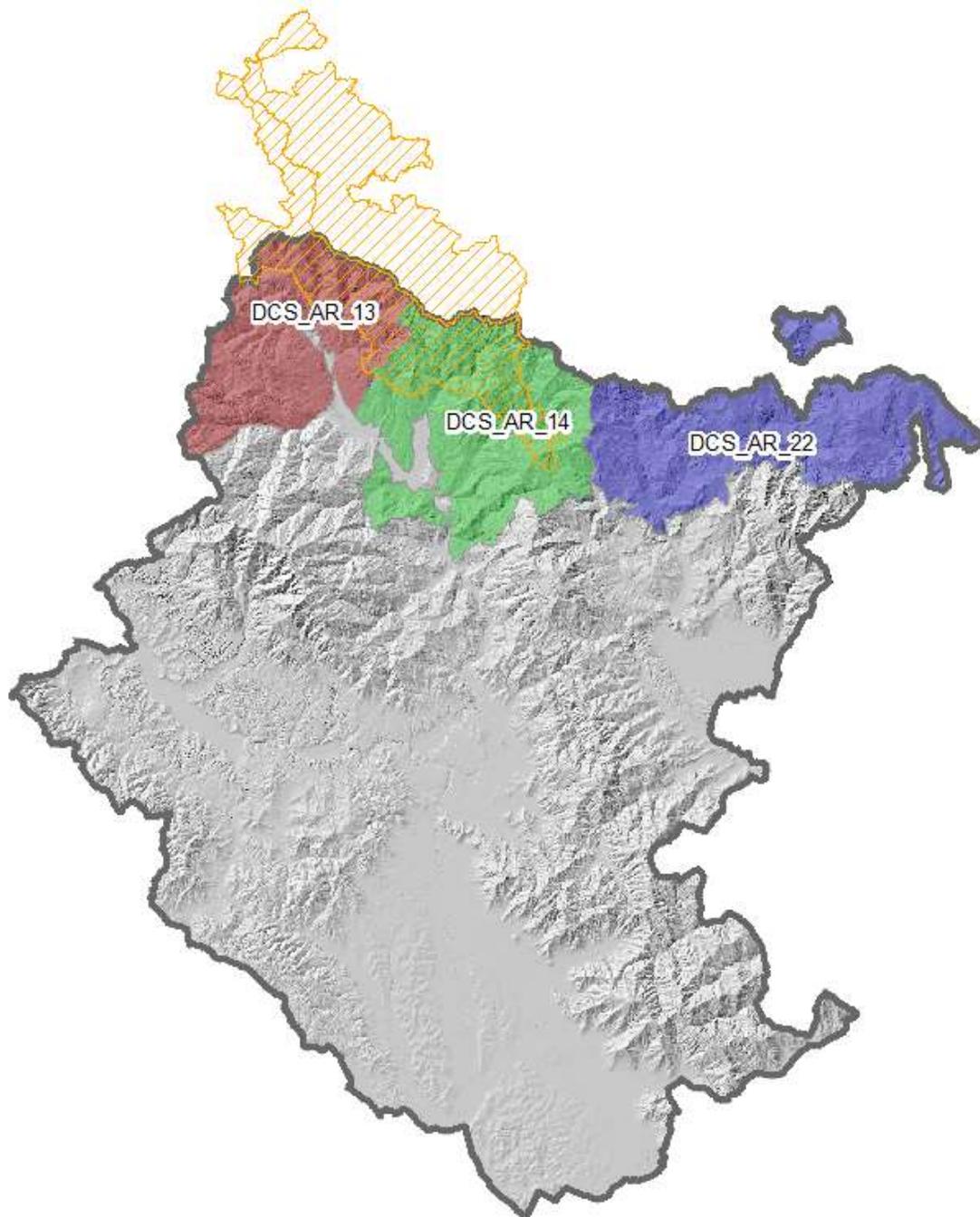


Tavola 1.3.3: cartografia dei distretti della provincia di AR

1.3.5 Risultati di prelievo

Gli abbattimenti complessivi effettuati durante la stagione venatoria 2021-2022 vengono di seguito illustrati nella Tabella

	Prov FI				Prov FC				Prov AR			
	P.P.	Ass	Prel	%	P.P.	Ass	Prel	%	P.P.	Ass	Prel	%
Maschi adulti	6	6	6	100,0	17	17	14	82,3	24	24	7	29,2
Maschi sub	9	9	7	77,8	25	25	23	92,0	23	23	14	60,9
Maschi gio	7	7	6	85,7	20	20	16	80,0	21	21	15	71,4
Femmine ad	20	20	13	65,0	62	62	51	82,3	83	83	37	44,6
Femmine gio	7	7	5	71,4	21	21	12	57,1	22	22	4	18,2
Piccoli	27	27	17	63,0	74	74	49	66,2	57	57	20	35,1
	76	76	54	71,1	219	219	165	75,3	230	230	97	42,2

Tabella 1.3.5: riepilogo dei prelievi effettuati durante la stagione venatoria 2021-2022 nel Comprensorio ACATER

Di seguito il piano di prelievo assegnato e realizzato, con relative percentuali, durante le ultime 5 stagioni faunistico-venatorie dal 2017-2018 al 2021-2022 (escluso istituti privati) e nell'ultima stagione venatoria negli istituti privati.

Provincia di Firenze

	2017-2018			2018-2019			2019-2020			2020-2021			2021-2022		
	Ass	Prel	%												
Maschi adulti	6	6	100,0	8	7	87,5	8	7	87,5	7	7	100,0	6	5	83,5
Maschi subadulti	12	5	41,7	12	12	100,0	12	7	58,3	8	6	75,0	7	6	85,7
Maschi giovani	9	6	66,7	9	8	88,9	8	8	100,0	6	6	100,0	6	6	100,0
Femmine adulte	24	22	91,7	19	20	105,3	20	16	80,0	16	14	87,5	15	12	80,0
Femmine giovani	9	5	55,6	9	5	55,6	13	4	30,7	13	5	38,5	7	5	71,4
Piccoli	18	15	83,3	24	11	45,8	25	9	36,0	19	5	26,3	22	16	72,7
	78	59	75,6	81	63	77,8	86	51	59,3	69	43	62,3	63	50	79,4

Tabella 1.3.6: piano di prelievo assegnato e realizzato con percentuali di prelievo nel distretto FIDC01

AFV/AAV	assegnato						prelevato						attuazione piano
	MA	MS	MG	FA	FG	Piccoli	MA	MS	MG	FA	FG	Piccoli	%
AFVFI28-MUGELLANA		1		1		1		1		0		0	33,3
AFVFI20-GALLIANA		1		1		1	1			1		1	100,0
AFV FI31-ORTACCI				1		1				0		0	0
AAVFI09-IL LAGO			1	1		1			0	0		0	0
AAVFI06-FARNETO				1		1				0		0	0
TOTALE	0	2	1	5	0	5	1	1	0	1	0	1	30,8

Tabella 1.3.7: percentuali di realizzazione del piano di prelievo nelle AFV/AAV 2021-2022 nella provincia di Firenze

Provincia di Forlì Cesena

	2017-2018			2018-2019			2019-2020			2020-2021			2021-2022		
	Ass	Prel	%	Ass	Prel	%	Ass	Prel	%	Ass	Prel	%	Ass	Prel	%
Maschi adulti	21	13	61,9	18	11	61,1	16	12	75,0	13	8	61,5	13	10	76,9
Maschi subadulti	25	13	52,0	20	15	75,0	21	12	57,1	17	11	64,7	18	17	94,4
Maschi giovani	18	10	55,6	18	12	66,7	18	15	83,3	14	12	85,7	14	10	71,4
Femmine adulte	61	31	50,8	53	39	73,6	50	43	86,0	46	40	87,0	46	37	80,4
Femmine giovani	17	6	35,3	16	4	25,0	17	8	47,1	14	6	42,9	14	6	42,8
Piccoli	49	11	22,4	40	16	40,0	47	21	44,7	48	22	45,8	48	29	60,4
	191	84	44,0	165	97	58,8	169	111	65,7	152	99	65,1	153	109	71,2

Tabella 1.3.8: piano di prelievo assegnato e realizzato con percentuali di prelievo negli ATC della Provincia di FC

AFV	assegnato						prelevato						attuazione piano
	MA	MS	MG	FA	FG	Piccoli	MA	MS	MG	FA	FG	Piccoli	%
AFV ACERO ROSSO					1	2	0	0	0	0	1	0	33,3
AFV ALTO TEVERE		1		1		1	0	1	0	0	0	1	66,7
AFV CIT				1		1	0	0	0	0	0	0	0,0
AFV RIO SALSO	1	2	1	2	1	4	1	2	1	2	1	4	100,0
AFV S. MARINA			1	1	1	2	0		1	1	0	2	80,0
AFV S. MARTINO IN A.			2	2		3	0		2	2	0	2	85,7
AFV SALTO MARSIGN.		1		2		2	0	0	0	2	0	2	80,0
AFV SASSETO MORTANO	1	1	1	2	1	4	1	1	1	2	1	4	100,0
AFV VALBURA	1	1		2	1	2	1	1	0	2	1	2	100,0
AFV VALMONTONE				1		2	0	0	0	1	0	0	33,3
AFV VESSA	1	1	1	2	2	3	1	1	1	2	2	3	100,0
TOTALE	4	7	6	16	7	26	4	6	6	14	6	20	84,8

Tabella 1.3.9: percentuali di realizzazione del piano di prelievo nelle AFV 2021-2022 nella provincia di FC

Provincia di Arezzo

	2017-2018				2018-2019				2019-2020				2020-2021				2021-2022			
	Ass	Ass	Prel	%	Ass	Ass	Prel	%	Ass	Ass	Prel	%	Ass	Ass	Prel	%	Ass	Prel	%	
Maschi adulti	35	32	32	100	35	32	32	100	35	26	22	84,6	24	7	29,2					
Maschi subadulti	42	42	30	71,4	42	42	30	71,4	42	28	22	78,6	23	14	60,9					
Maschi giovani	31	29	27	93,1	31	29	27	93,1	31	25	9	36,0	21	15	71,4					
Femmine adulte	32	33	14	42,4	32	33	14	42,4	32	85	57	67,1	83	37	44,6					
Femmine giovani	108	102	57	55,9	108	102	57	55,9	108	25	1	4,0	22	4	18,2					
Piccoli	87	82	29	35,4	87	82	29	35,4	87	60	20	33,3	57	20	35,1					
	335	320	189	59,1	335	320	189	59,1	335	249	131	52,6	230	97	42,2					

Tabella 1.3.10: piano di prelievo assegnato e realizzato con percentuali di prelievo in Provincia di Arezzo

1.3.6 Sforzo di caccia

Distribuzione territoriale dello sforzo venatorio e dei prelievi.

Anno	DISTRETTI	Capi assegnati	Capi abbattuti	N° uscite totali	N° medio uscite per capo abbattuto	N° medio uscite per capo assegnato
2021-22	FIDC01	63	50	1.014	20,2	16,1
	FC01-02-03-04-05-06	153	109	1.540	14,1	10,1
	DCS_AR_13_14_22	230	97	4.800	49,5	20,9

Tabella 1.3.11: capi assegnati e sforzo di caccia nei territori di competenza degli ATC del Comprensorio ACATER (escluso istituti faunistici)

Provincia di Firenze

Anno	UDG	N° uscite	Capi prelevati	N° uscite per capo abbattuto
2021-22	DCSFI-72	2	0	-
	DCSFI-73	38	2	19,0
	DCSFI-75	198	7	28,3
	DCSFI-76	38	0	-
	DCSFI-79	267	15	17,8
	DCSFI-82	363	22	16,5
	DCSFI-83	36	1	36,0
	DCSFI-86	51	2	25,5
	DCSFI-87	21	0	-
	AFVFI-20	n.d.	3	-
	AFVFI-28	n.d.	1	-
	AFVFI-31	n.d.	0	-
	AAVFI-09	n.d.	0	-
	AAVFI-06	n.d.	0	-

Tabella 1.3.12: Capi prelevati e sforzo di caccia per UDG distretto FIDC02

Provincia di Forlì Cesena

Anno	Distretto	UDG	N° uscite	Capi prelevati	N° uscite per capo abbattuto
2021-22	DCER_FC01	ATCFC03	56	4	14,0
	DCER_FC02	ATCFC05	1.132	85	13,3
	DCER_FC03	ATCFC04	188	13	14,5
	DCER_FC04	ATCFC01	18	1	18
	DCER_FC04	ATCFC02	131	4	32,7
	DCER_FC04	ATCFC04	0	0	0
	DCER_FC04	ATCFC06	15	2	7,5

Tabella 1.3.13: capi prelevati e sforzo di caccia per UDG distretti

Provincia di Arezzo

Anno	UDG	N° uscite	Capi prelevati	N° uscite per capo abbattuto
2021-22	DCS_AR_13	2269	69	32,9
	DCS_AR_14	2406	26	92,5
	DCS_AR_22	125	2	62,5

Tabella 1.3.14: capi prelevati per zona e sforzo di caccia per UDG

1.3.7 Danni alle attività agricole

Nelle tabelle che seguono sono riassunti i danni alle attività agricole suddivisi per Distretto per comune e coltivazione danneggiata riferiti all'anno 2021 e la cartografica del distretto relativa alla localizzazione dei danni.

Provincia di Firenze

Coltivazione danneggiata	Danni 2021 per Comune							
	San Godenzo	Dicomano	Vicchio	Pazzuolo S.S.	Marradi	Londa Pelago	Rufina Pontass.	
Frutteto		2.765	181		48			
Olivo			34					
Vigna			1.407					
Cereali								
Oleoproteaginose								
Orticole								
Vivaio								
Marroni								
Bosco								
Foraggiere								
TOTALE €		2.765	1.622		48			
TOTALE €	4.435							

Tabella 1.3.15: danni da cervo sulle colture in Provincia di Firenze

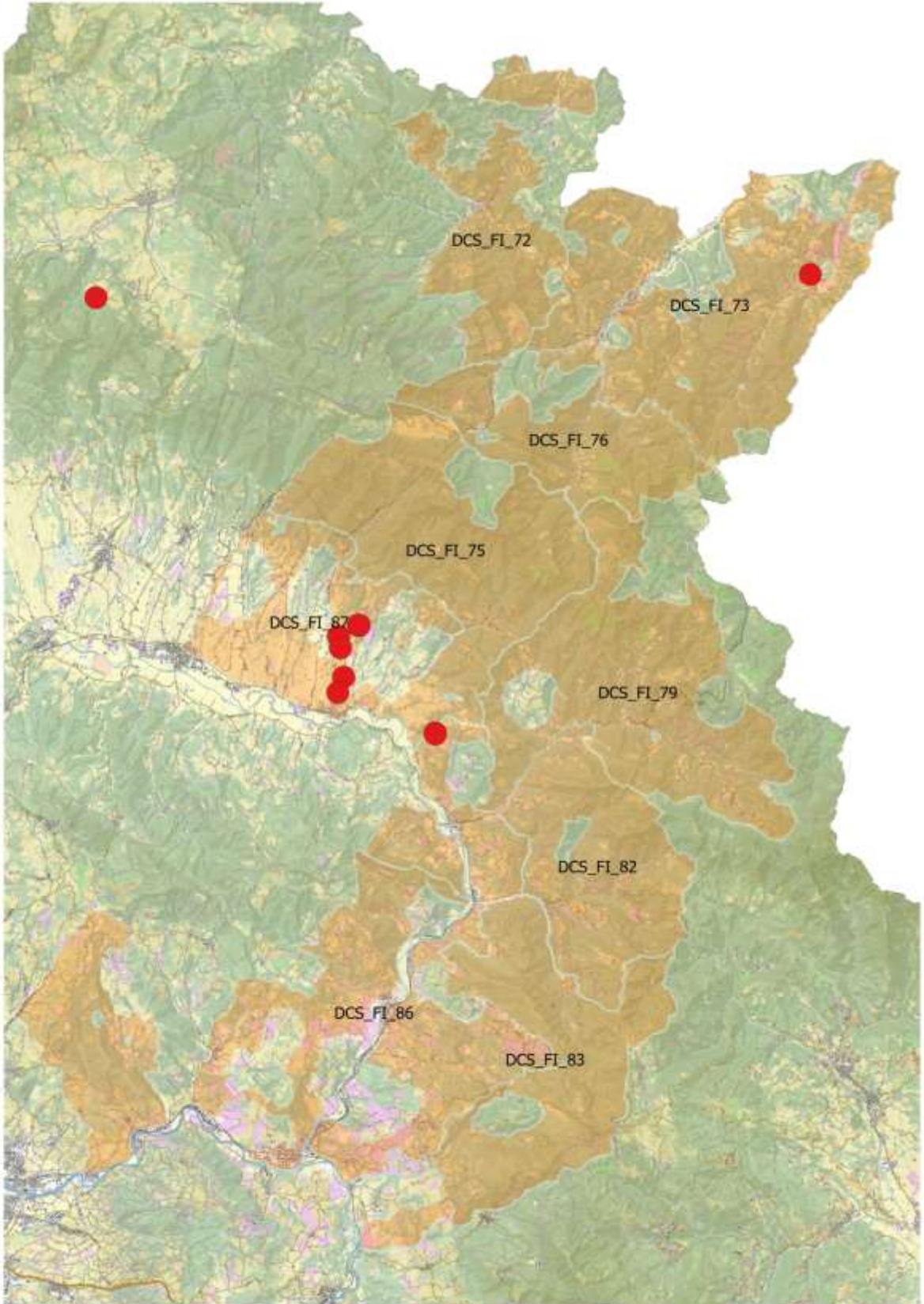


Tavola 1.3.4: distribuzione dei danni da cervo sulle colture in Provincia di Firenze anno 2021

Provincia di Forlì Cesena

Danni 2021 per Comune

	BAGNO DI ROMAGNA	CIVITELLA DI ROMAGNA	GALEATA	MERCATO S.	PREDAPPIO	ROCCA SAN CASCIANO	SANTA SOFIA	SARSINA	TREDOZIO	TOT
Cereali		132	11,4	66	352	679,6	37	45		1.262,6
Erba medica	494,5	14	101		189			68		866,5
Grano		453,9	432,4	102				188	539,7	1.716
Uva - produzione		80					55,1			135,1
Orzo										
Farro										
Foraggio										
Favino										
Pascoli	43									43
Arboricoltura da legno									229,2	229,2
Castagno - produzione	162								312,8	474,8
Prati										
Ciliegie - produzione										
Piselli							79,3			79,3
TOT	699,5	679,9	544,8	168	541	679,6	171,4	301	1.081,6	4.867

Tabella 1.3.16: danni da cervo sulle colture in Provincia di Forlì Cesena anno 2021

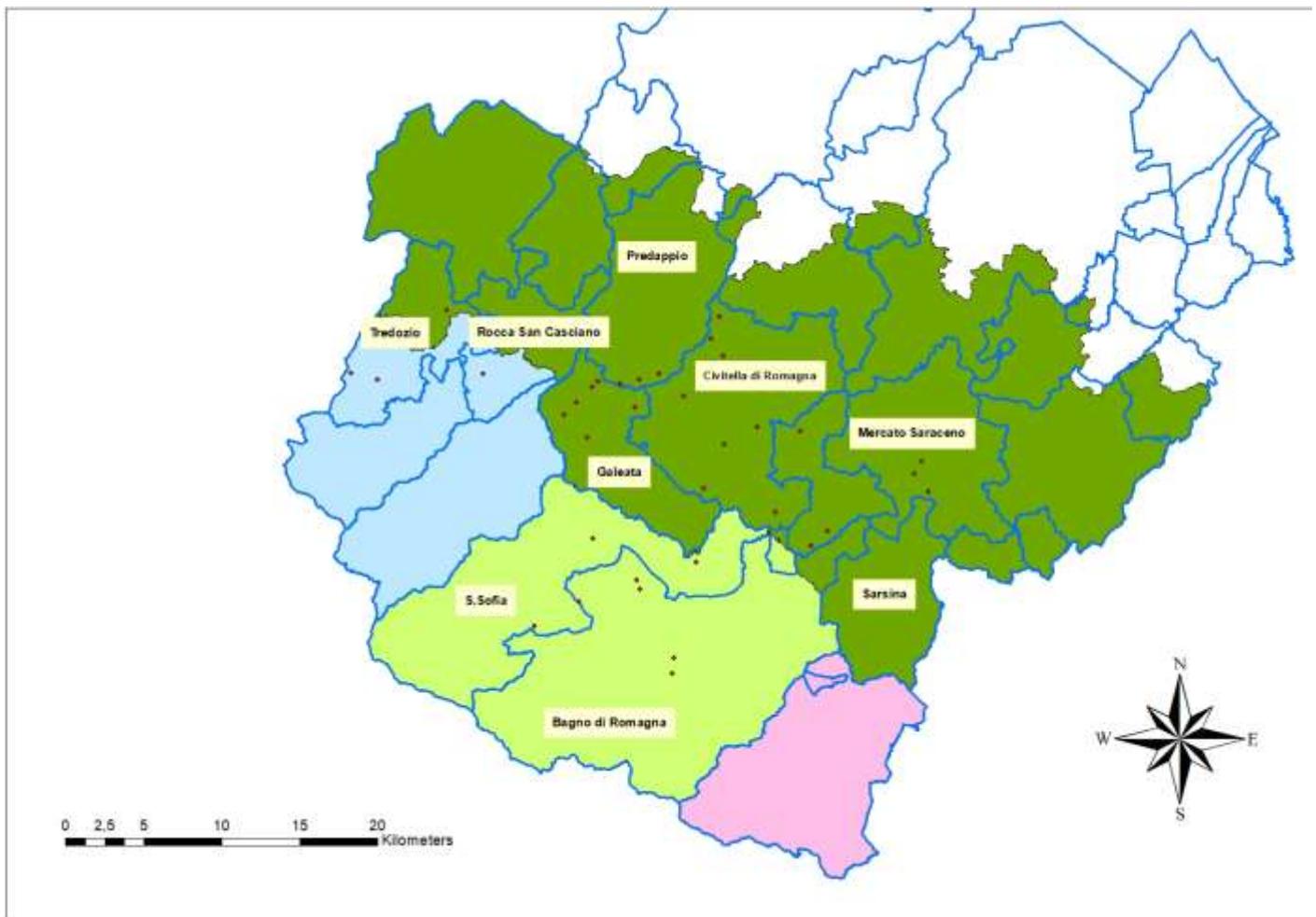


Tavola 1.3.6: distribuzione danni da cervo accertati nel 2021 in provincia di Forlì-Cesena per Comune e per Distretto

Provincia di Arezzo

Coltivazione danneggiata	Danni 2021 per Comune	
	Pratovecchio Stia	Castel San Niccolò
Olivo (n. piante)	67	
Abete rosso (n. piante)		277

Tabella 1.3.17: danni da cervo sulle colture in Provincia di Arezzo *

* *I danni causati dal cervo alle colture agricole nel corso del 2021 sono stati periziati dal tecnico incaricato ma ancora non quantificati economicamente.*

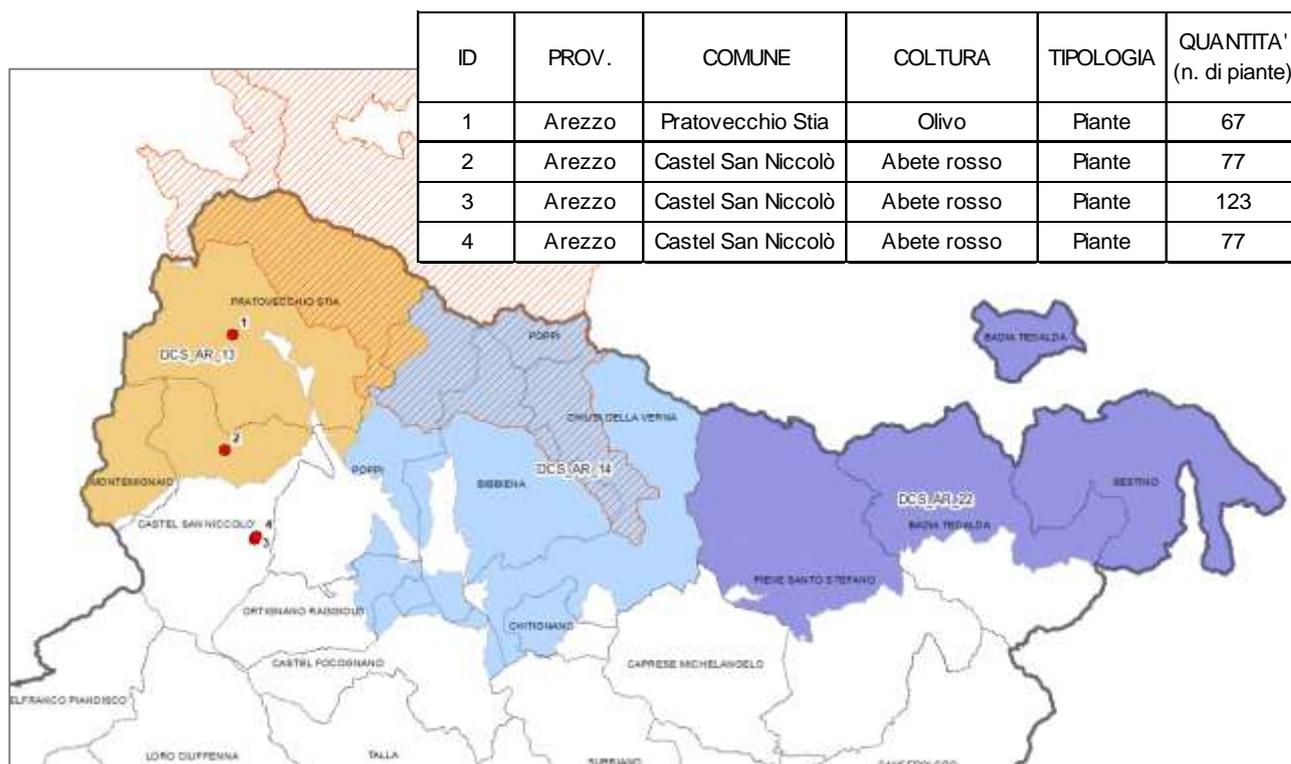


Tavola 1.3.7: distribuzione danni da cervo accertati nel 2021 in provincia di Arezzo per Comune e per Distretto

Comprensorio ACATER ORIENTALE

Nella tabella seguente i danni da cervo complessivi per il Comprensorio ACATER dal 2014 al 2021 suddivisi per comune.

* dato relativo ai soli risarcimenti di competenza pubblica

Comuni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SAN GODENZO	1.101	9.462	7.982	ND	980	1.970	90	
DICOMANO	224	1.344	1.616	ND	580			2.765
PONTASSIEVE				ND				
LONDA	2.845	3.154	1.850	ND				
VICCHIO	338	195	1.515	ND	547	3.502	396	181
MARRADI				ND				48
PALAZZUOLO S.S.				ND		1.074		
PELAGO				ND				
Totale Prov FIRENZE	4.508	14.155	12.963	ND	2.107	6.546	486	4.435
BAGNO DI R.	507	172		418	121	756	1.162	699,5
CASTROCARO T.			29					
CIVITELLA DI R.	592		119		130	547,2	218	679,9
GALEATA	336		764	380		317	170	544,8
MERCATO S.								168
PORTICO								
PREDAPPPIO	2.317		1.214		385	406	1.181	541
PREMILCUORE			473		860	647	1.083	
ROCCA S.C.						342	317	679,6
SANTA SOFIA	522	916	4.142	438	309	555	1.190	171,4
SARSINA	2.711						156	301
SOGLIANO AL R.			245				336	
TREDOZIO			536		475	1.137	948	1.081,6
VERGHERETO	207			200				
Totale Prov FC	7.192*	1.088*	7.522	1.436*	2.280	4.706	6.761	4.867
POPPI					280			
PRATOVECCIO STIA					391	368		ND
CASTEL SAN NICCOLO'					396			ND
Totale Prov. AR	12.327	11.287	8.084	ND	977	368		ND
Totale ACATER	16.835	25.442	28.569	1.436	5.364	11.620		

Tabella 1.3.18: riepilogo danni da cervo sulle colture dal 2014 al 2021

1.3.8 Valutazioni economiche

La gestione economica del cervo, per il periodo considerato, viene riassunta nella Tabella 1. con la distinzione tra le quote incassate dai cacciatori iscritti ai distretti, dagli ospiti e in totale. Per facilitare la lettura dei dati sono stati calcolati i valori percentuali delle quote pagata dai cacciatori ospiti rispetto al totale. Gli spazi vuoti indicano che in quell'anno la provincia interessata non aveva ancora attivato le procedure di assegnazioni di capi a cacciatori ospiti.

Pr/atc		2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22
PROV. FI ATC FI NORD FIDC02	Iscritti €	13.570	13.388	15.161	16.269	18.259	17.944	17.580	16.831
	Ospiti €	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale €	13.570	13.388	15.161	16.269	18.259	17.944	17.580	16.831
	% ospiti	0	0	0	0	0	0	0	0
PROV. FC ATC FC01- 02-03-04-05- 06	Iscritti €	33.375	31.450	45.950	39.750	32.500	33.850	35.970	30.010
	Ospiti €	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale €	33.375	31.450	45.950	39.750	32.500	33.850	35.970	30.010
	% ospiti	0	0	0	0	0	0	0	0
PROV. AR ATC AR01 AR02	Iscritti €			15.140	17.170	16.960	23.750	22.650	21.600
	Ospiti €			0	0	0	0	0	0
	Totale €			15.140	17.170	16.960	23.750	22.650	21.600
	% ospiti			0	0	0	0	0	0
Comprensorio			76.251	73.189	67.719	75.544	76.200	68.441	

Tabella 1.3.19: riepilogo introiti economici per la stagione venatoria dalla S.V. 14-15 alla S.V.21-22

Nella tabella successiva sono raccolti i dati di sette anni relativi al numero dei cacciatori coinvolti nella gestione venatoria nell'ACATER.

	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22
Iscritti DCF101	50	50	66	70	77	79	82	82
Ospiti DCF101	0	0	0	0	0	0	0	0
Iscritti ATCFC.	112	145	166	188	188	198	238	232
Ospiti ATCFC	0	0	0	0	0	0	0	0
Iscritti ATCAR01				307	318	418	418	406
Ospiti ATCAR01			0	0	0	0	0	0
Iscritti ATCAR02				28	22	57	24	26
Ospiti ATCAR02			0	0	0	0	0	0
Totale ACATER				593	605	752	762	746

Tabella 1.3.20: cacciatori iscritti ed ospiti coinvolti nella gestione del cervo dalla S.V 14-15 alla S.V. 21-22 nel Comprensorio ACATER (si intende solo gli assegnatari nella stagione venatoria)

2.1 Organizzazione dei distretti Stagione Venatoria 2022-2023

		2022-23
Prov. FI	N° distretti	1
	N° UDG	9
	Sup totale (ha) *	58.082
Prov. FC	N° distretti	4
	N° UDG	25
	Sup totale (ha)	132.700
Prov. AR	N° distretti	3
	N° UDG	5
	Sup totale (ha)	70.038
ACATER	N° distretti	8
	N° UDG	55
	Sup totale (ha)	251.42

**= superficie realmente operativa

*= escluso istituti faunistici privati (AFV –AAV) incluse Zone di Rispetto Venatorio

Tabella 2.1.1: organizzazione dei distretti nel Comprensorio ACATER

2.1.1 Provincia di Firenze

Distretto	UDG	denominazione	vocazione	attiva	AUS ha
FIDC01	DCSFI-72	LA FAGGIOLA - BADIA DI SUSINANA - PALAZZUOLO - ZRV LA SOGLIA - ZRV I CANCELLI	si	si	4.031
FIDC01	DCSFI-73	GAMBERALDI - ABETO - MONTE GIANNI - VALLE ACERRETA - ZRV LE VILLETTE - ZRV DOGARA - ZRV CASTAGNETO GUIZZO - ZRV BOTTEGHETTE - ZRV VANGIOLINO	si	si	8.855
FIDC01	DCSFI-75	MONTOLANO - LA GIOGANA - VITIGLIANO - AMPINANA - ZRV COLLA DI CASAGLIA	si	si	7.984
FIDC01	DCSFI-76	MONTE CARNEVALONE - BOCCHETTA CA' DEL VENTO - CRESPINO - ZRV CAMPO PICCINO	si	si	3.666
FIDC01	DCSFI-79	MONTE PESCHIANA - MURAGLIONE - CORELLA - CASTAGNO - MONTE MASSICAIA - ZRV CORELLA - ZRV MOIA	si	si	7.661
FIDC01	DCSFI-82	RINCINE - VIERLE - GUGENA	si	si	4.029
FIDC01	DCSFI-83	POMINO - PELAGO - CONSUMA - DIACCETO	si	si	5.607
FIDC01	DCSFI-86	GRICIGLIANO - SANTA BRIGIDA - VAL DI SIEVE - CORELLA - GUGENA - POMINO - PELAGO - DIACCETO - ZRV CERRETO LIBRI - ZRV SIEVE - ZRV CASTELLO PETROGNANO - ZRV PRATO BARONE	no	si	12.167
FIDC01	DCSFI-87	MONTOLANO - LA GIOGANA - VITIGLIANO - AMPINANA - ZRV TEMERAIO	no	si	3.358
FIDC01	AFVFI-20	AFV GALLIANA	si	si	572
FIDC01	AFVFI-28	AFV MUGELLANA	no	si	909
FIDC01	AFVFI-31	AFV ORTACCI	si	si	500
FIDC01	AAVFI-06	AAV FARNETO	no	si	441
FIDC01	AAVFI-09	AAV IL LAGO	no	si	385
TOTALE DISTRETTO			60.165		

Tabella 2.1.2: sub unità/UDG del distretto FIDC01

2.1.2 Provincia di FC

Distretto	UDG	vocazione	attiva	Ettari
DCER_FC01	FC03	si	si	9.594
DCER_FC01	AFV ALTO TEVERE	si	si	1.059
DCER_FC01	AFV PETRUSCHIO	si	no	514
DCER_FC02	FC05	si	si	18.619
DCER_FC02	AFV COMERO N	si	no	503
DCER_FC02	AFV RIO SALSO	si	si	542
DCER_FC02	AFV SASSETO M	si	si	1.377
DCER_FC02	AFV VESSA	si	si	580
DCER_FC03	FC04	si	si	10.486
DCER_FC03	AFV CIT	si	si	746
DCER_FC03	AFV VALBURA	si	si	718
DCER_FC04	FC01_02_04_06	si	si	75.759
DCER_FC04	AFV ACERO R	si	si	649
DCER_FC04	AFV BONAGA	si	no	682
DCER_FC04	AFV CELLA	si	no	965
DCER_FC04	AFV GALLIANA	si	si	621
DCER_FC04	AFV M. BASCHIERA	si	no	940
DCER_FC04	AFV MONTECOLLINA	si	no	1.199
DCER_FC04	AFV SALTO MARS	si	si	969
DCER_FC04	AFV S. MARINA	si	si	925
DCER_FC04	AFV S. MARTINO	si	si	1.312
DCER_FC04	AFV S. PAOLO	si	no	1.453
DCER_FC04	AFV VALDIPONDO	si	no	513
DCER_FC04	AFV VALLE IBOLA	si	no	1.000
DCER_FC04	AFV VALMONTONE	si	si	975

Tabella 2.1.3: superfici distretti e UDG della provincia di FC

2.1.3 Provincia di Arezzo

Distretto	UDG	vocazione	attiva	Ettari
DCER_AR31	DCS_AR_13	si	si	19.412
DCER_AR32	DCS_AR_14	si	si	25.294
	DCS_AR_02	no	si	
DCER_AR33	DCS_AR_22	si	si	25.332
	DCS_AR_07	no	si	

Tabella 2.1.4: superfici dei distretti della provincia di AR

2.2 Piano di prelievo venatorio

2.2.1 Piano di prelievo di Comprensorio 2022-2023

	n° capi in prelievo	%
Maschi adulti (classe III e IV)	48	9,7
Maschi subadulti (classe II)	54	10,9
Maschi giovani (classe I)	46	9,3
Femmine adulte (classe II)	145	29,2
Femmine (classe I)	52	10,5
Piccoli (classe 0)	151	30,4
Totale	496	100

Tabella 2.2.1: piano di abbattimento complessivo nel Comprensorio ACATER ORIENTALE 22-23

	Prov FI	Prov FC	Prov AR	Totale
Maschi adulti (classe III e IV)	11	17	20	48
Maschi subadulti (classe II)	10	25	19	54
Maschi giovani (classe I)	9	21	16	46
Femmine adulte (classe II)	23	62	60	145
Femmine giovani (classe I)	9	21	22	52
Piccoli (classe 0)	31	73	47	151
Totale	93	219	184	496

Tabella 2.2.2: suddivisione del piano di abbattimento per provincia (incluso istituti faunistici)

	DISTRETTO FIDC01	AFV MUGELLANA AFVFI28	AFV GALLIANA AFVFI20	AFV ORTACCI AFVFI 31	AAV IL LAGO AAVFI09	AAV FARNETO AAVFI06	TOTALE	%
Maschi adulti (classe III-IV)	8	1	1	-	-	1	11	11,8
Maschi subadulti (classe II)	8	1	1	-	-	-	10	10,8
Maschi giovani (classe I)	8	-	-	-	1	-	9	9,7
Femmine adulte (classe II)	18	1	1	1	1	1	23	24,7
Femmine giovani (classe I)	9	-	-	-	-	-	9	9,7
Piccoli (classe 0)	26	1	1	1	1	1	31	33,3
TOTALE	77	4	4	2	3	3	93	100,0

Tabella 2.2.3.: suddivisione del piano di prelievo in Provincia di Firenze 2022-2023

		M1	M2	M3	F1	F2	CL0	TOTALE
DISTRETTO	UDG							
DCER_FC01	ATCFC03	1	1	1	1	1	3	8
	AFV ALTO TEVERE		1			1	1	3
DCER_FC02	ATCFC05	10	10	9	9	36	31	105
	AFV RIO SALSO	1	2	1	1	2	4	11
	AFV SASSETO M.	1	1	1	1	2	4	10
	AFV VESSA	1	1	1	2	2	3	10
DCER_FC03	ATCFC04	1	4	1	1	5	6	18
	AFV CIT						1	1
	AFV VALBURA	1		1	1	2	2	7
DCER_FC04	ATCFC01-02-04-06	2	3	2	2	4	6	19
	AFV ACERO ROSSO				1		2	3
	AFV GALLIANA					1	1	2
	AFV SALTO MARSIGN.	1	1			2	2	6
	AFV S. MARINA	1			2	1	2	6
	AFV S. MARTINO IN A.	1	1			2	3	7
	AFV VALMONTONE					1	2	3
TOT		21	25	17	21	62	73	219

Tabella 2.2.4: suddivisione del piano di prelievo in Provincia di Forlì-Cesena 2022-2023

	DISTRETTO DCS_AR_13	DISTRETTO DCS_AR_14	DISTRETTO DCS_AR_22	TOTALE	%
Maschi adulti (classe III-IV)	11	7	2	20	10,9
Maschi subadulti (classe II)	10	7	2	19	10,3
Maschi giovani (classe I)	9	5	2	16	8,7
Femmine adulte (classe II)	34	20	6	60	32,6
Femmine giovani (classe I)	13	7	2	22	12,0
Piccoli (classe 0)	26	16	5	47	25,5
Totale	103	62	19	184	100

Tabella 2.2.5: suddivisione del piano di prelievo in Provincia di Arezzo 2022-2023

2.2.2 Note per predisposizione del Piano di Prelievo

Provincia di Firenze

Si riportano le seguenti considerazioni inerenti la predisposizione del piano di prelievo nel comprensorio di Firenze:

- L'elaborazione dei censimenti mostra una stima della popolazione stabile, rispetto all'anno precedente, sono stati individuati nel distretto FDC01 68 maschi bramanti rispetto ai 73 capi individuati nel 2020. I dati non comprendono i maschi in bramito presenti nel PNFC dove anche nell'anno 2021 il censimento al bramito non è stato effettuato, si può stimare, sulla base degli anni passati una la presenza complessiva di maschi bramanti compresi quelli del PNFC di circa 85-90 capi. La stima della consistenza complessiva potrebbe pertanto risultare sottostimata per mancanza dei dati di questo importante areale riproduttivo.
- Il rapporto P/F (0,44), ricavato dalle osservazioni durante la stagione venatoria, indica un numero di piccoli avvistati durante la stagione venatoria in netta ripresa rispetto ai

monitoraggi degli ultimi 2-3 anni, che oscillava tra 0,30-0,35. Anche la componente delle classi maschili risulta in crescita (circa 40% sul totale) rispetto agli anni precedenti.

- Il piano di prelievo mostra buone percentuali di realizzazione, tra le più alte del Comprensorio Acater Orientale: 79,4,3 %, con una buona ripartizione dei capi prelevati dal punto di vista della struttura.
- Nella passata stagione venatoria si registra una buona percentuale di realizzazione a carico della classe piccolo: 72,7%, dato che confermerebbe una ripresa di questa classe rispetto ai precedenti monitoraggi.
- L'analisi dello sforzo di caccia non evidenzia differenze sostanziali rispetto all'anno precedente.
- L'analisi dei danni indica un forte incremento degli importi rimborsati nel 2021 : 4.435 euro contro 486 euro del 2020.
- Il piano di Prelievo 22-23 proposto di 93 capi, incluso gli istituti faunistici, è superiore di 17 capi rispetto alla s.v. 21-22, pari a circa il 27% dei capi stimati nel 2021, al netto dei prelievi 21-22.

Provincia di Arezzo

Si riportano le seguenti considerazioni inerenti la predisposizione del piano di prelievo nel comprensorio di Arezzo:

- Nel 2021 non sono stati nuovamente realizzati i censimenti al bramito all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Come operatori sono stati impiegati esclusivamente cacciatori e pertanto il numero di postazioni utilizzate per il censimento e di conseguenza la superficie acusticamente indagata sono risultati inferiori rispetto a quanto realizzato fino al 2019. Tuttavia, i censimenti svolti nelle serate del 23 e 24 settembre 2021 hanno visto la partecipazione di oltre 330 cacciatori distribuiti su 145 postazioni.
- Il confronto tra il numero di cervi bramanti rilevati dai medesimi punti di ascolto localizzati all'interno del PNFC nei due anni 2019 e 2021 mostrano, rispettivamente i seguenti valori: 282 vs 265 con una riduzione percentuale pari al 6%.
- Il rapporto P/F (0,34) risulta in leggera diminuzione rispetto ai monitoraggi degli ultimi 2-3 anni.
- I prelievi purtroppo non mostrano buone percentuali di realizzazione. Nella SV 21-22 anche il Distretto Falterona ha fatto registrare una percentuale di realizzazione intorno al 53%. Per i Distretti Penna e Alta Valtiberina gli abbattimenti risultano ampliamenti insufficienti (rispettivamente 32.5% e 10%).
- L'analisi dello sforzo di caccia evidenzia differenze rilevanti tra i vari Distretti rimarcando comunque, in tutti i casi, le notevoli difficoltà incontrate dai cacciatori nell'effettuazione degli abbattimenti.
- L'analisi dei danni conferma una costante riduzione degli eventi che comportano un impegno di spesa contenuto ed in linea con quanto accertato negli anni precedenti.

- Il piano di Prelievo 22-23 proposto è di 184 capi con un decremento percentuale del 20% rispetto alla precedente stagione venatoria e risulta essere pari al 16.7% dei capi stimati nel 2022.
- Dal punto di vista territoriale per la SV 2022-2023 si prevede una ridefinizione dei confini Distretti di Gestione pur ovviamente rimanendo all'interno delle aree vocate alla specie e nei limiti rappresentati dalle attuali UDG. Tale modifica è dettata dalla constatazione della colonizzazione che ormai è in via di stabilizzazione di nuovi territori all'interno del Distretto Valtiberina. Sono già tre anni che si realizzano e vengono raccolte osservazioni a vista nel corso di tutto l'anno in questi territori. Per consolidare le osservazioni nel 2021 sono state individuate anche delle nuove postazioni per il censimento al bramito e i risultati ottenuti hanno confermato la presenza di cervi anche in questa delicata fase del ciclo biologico. Sulla base di questi dati si ritiene opportuno ampliare l'areale di gestione del cervo e proseguire nel monitoraggio annuale al fine di programmare anche la gestione venatoria qualora i dati dei censimenti siano sufficientemente robusti per garantire la sostenibilità di un eventuale prelievo venatorio.

Provincia di Forlì Cesena

Si riportano le seguenti considerazioni inerenti la predisposizione del piano di prelievo nel comprensorio di Forlì-Cesena:

- L'elaborazione dei censimenti ha riguardato per il 2021 il territorio extra PN Foreste Casentinesi, oltre a una porzione del PNFC. In particolare, all'interno del territorio del Parco è stato censito un campione di 25 punti di censimento, pari al 29,4% sul totale degli 85 utilizzati nel corso dell'ultimo censimento completo effettuato nel PNFC (2019). Nei 25 punti censiti nel 2021 sono stati contati 63 maschi bramitanti, che sommati ai 105 contati nell'area fuori Parco portano il totale a 168 maschi censiti. Riguardo ai punti censiti nel territorio del Parco, si rileva che la media di 2,52 maschi censiti/punto risulta decisamente superiore al dato medio ricavato dall'ultimo censimento completo (1,75 maschi/punto). Estrapolando il dato ottenuto dal censimento parziale del 2021 a tutti i punti utilizzati nel 2019 si otterrebbe per il territorio del Parco un n. totale di maschi bramitanti pari a circa 214, contro i 149 rilevati nel 2019, tuttavia l'estrapolazione diretta non appare sufficientemente giustificabile considerando soprattutto che la scelta dei punti non è stata in origine operata in modo casuale, né, in ogni caso, con l'obiettivo di ottenere una copertura rappresentativa dell'intero territorio, con particolare riferimento alle fasce altitudinali, che come noto rivestono notevole importanza (cfr. ad es. tab. 5.7 della relazione finale 2019 prodotta dal PNFC). Tuttavia, il dato rilevato, unitamente al fatto che anche nel territorio extra Parco è stato osservato nell'ultimo triennio un aumento dei maschi censiti (97 nel 2019, 99 nel 2020, 105 nel 2021), fanno ritenere sufficientemente fondata, anche in assenza di una copertura completa della consueta area di censimento, l'ipotesi di una popolazione complessivamente, se non in aumento, quanto meno stabile rispetto al triennio precedente (tab. 1.2.3). Sulla base di queste considerazioni, può ritenersi quindi corretto calcolare

prudenzialmente un prelievo circa di pari entità rispetto a quello previsto nella stagione precedente. A ulteriore sostegno e conferma della valenza prudenziale delle stime e del relativo prelievo si consideri altresì che, per quanto riguarda il versante romagnolo del PNFC, la porzione nord-orientale, pari almeno a circa il 40% della superficie totale, non è stata censita nell'ultimo quinquennio a causa di carenza di personale.

- Vengono confermate segnalazioni di nuovi avvistamenti, soprattutto nel settore nord-occidentale della fascia collinare, area nella quale sembra manifestarsi la maggiore tendenza all'espansione della specie.
- I prelievi mostrano rispetto alla stagione precedente un deciso miglioramento delle percentuali di realizzazione, pari a oltre il 75% sul totale, contro il 65%, con punte del 92% per i maschi subadulti. Si osserva una perfetta corrispondenza nei tassi di realizzazione per i maschi adulti e le femmine adulte (82,3%), e comunque in generale una buona ripartizione dei capi prelevati dal punto di vista della struttura.
- L'analisi dello sforzo di caccia non evidenzia differenze sostanziali rispetto all'anno precedente. Su base complessiva è invariato il n. medio di uscite per capo abbattuto, leggermente aumentato quello di uscite per capo assegnato.
- L'analisi dei danni indica una significativa riduzione degli importi pagati nel 2021 rispetto al 2020, riassetandosi sul valore registrato nel 2019.
- Il piano di Prelievo 22-23 proposto, di 219 capi, inclusi gli istituti faunistici, è invariato rispetto a quello della passata stagione venatoria, e risulta pari al 17,3% dei capi stimati nel 2021, al netto dei prelievi 21-22, restando ancora inferiore al 18,4% del 2019 (sempre al netto dei prelievi dell'anno precedente).

COMPENSORIO ACAER PIACENTINO

ANALISI CONSUNTIVA STAGIONE FAUNISTICO-VENATORIA

2021-22

E

PROGRAMMA ANNUALE OPERATIVO

DI GESTIONE DEL CERVO

2022-23

SOMMARIO

1. ANALISI CONSUNTIVA STAGIONE VENATORIA 2021/2022	p.	01
1.1 INDIVIDUAZIONE DELL'AREALE ANNUALE DELLA POPOLAZIONE DI CERVO DELL'ACAER PIACENTINO	p.	01
1.2 RISULTATI DEL MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE ED INDIVIDUAZIONE DELL'AREALE RIPRODUTTIVO	p.	03
1.3 RAPPORTI CON LE ATTIVITA' AGRICOLE	p.	09
1.4 RISULTATI DEL PRELIEVO	p.	11
2 PROGRAMMAZIONE DEL PRELIEVO	p.	12
2.1 LA PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA PER IL CERVO IN EMILIA- ROMAGNA	p.	12
2.2 PROPOSTA DI PRELIEVO	p.	17
2.3 NOTE AL PRELIEVO	p.	19

1. ANALISI CONSUNTIVA STAGIONE VENATORIA 2021/2022

1.1 INDIVIDUAZIONE DELL'AREALE ANNUALE DELLA POPOLAZIONE DI CERVO DELL'ACAER PIACENTINO

Attraverso la raccolta e lettura critica dei segni di presenza della specie (quali osservazioni dirette, tracce, danni alle attività agricole) si è proceduto a definire l'areale distributivo annuale ed aggiornare la perimetrazione del Comprensorio dell'**Area Cervo Appennino Emiliano Romagnolo (ACAER) Piacentino** per la Stagione venatoria 2022/2023 (Fig. 1).

Il nuovo comprensorio occupa circa 389 km² e si amplia di circa il 27.5%, rispetto i 305 km² dello scorso anno, prevalentemente in direzione Est-Sud Est, interessando maggiormente la valle del Torrente Nure. Le caratteristiche ambientali dell'area non si discostano in modo significativo da quanto già descritto nel PAO 2020/2021, a cui si rimanda.

La nuova distribuzione risulta ripartita tra le unità amministrative e gestionali come indicato in Tabella 1.

Da un punto di vista gestionale gli ATC interessati dalla presenza della specie sono 8 ed i Distretti 16 (Tab. 2). Negli ATC PC 5, PC 6, PC 7 e PC 11 l'estensione di territorio interessato e le presenze della specie non sono ancora tali da rilevare conflitti con le attività agricole, ne' consentire l'avvio di una gestione attiva, pertanto non verranno inclusi, per questa Stagione Venatoria negli Istituti in cui è possibile effettuare il prelievo, benché rimangano invariati i compiti di monitoraggio. I Distretti e le aree di prelievo interessati, pertanto, dalla gestione venatoria della specie non subiranno variazioni rispetto la stagione 2021/2022.

Si evidenzia come l'areale distributivo sia ancora, per quasi la metà della sua estensione, concentrato nell'ATC PC 09.

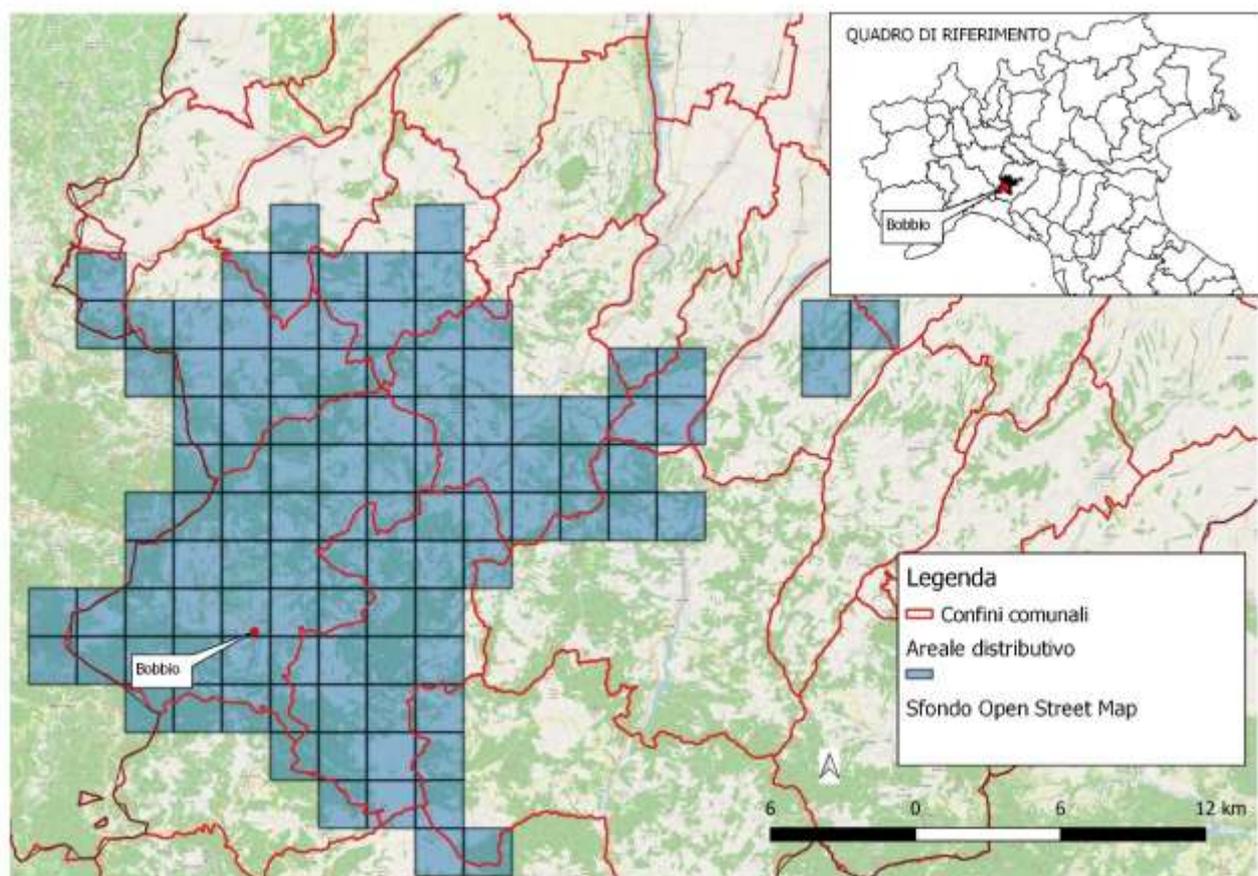


Figura 1 - Individuazione su maglia di 2x2 km² della distribuzione del Cervo dell'ACAER Piacentino (Anno 2022)

ATC ed Istituti inclusi	Comune	Estensione (ha)		Estensione (%)	
PC 01	Gazzola	63	2636	0,2	6,8
	Piozzano	2573		6,6	
PC 03	Rivergaro	301	6556	0,8	16,9
	Travo	5196		13,4	
	Vigolzone	1059		2,7	
PC 05	Bettola	1799	1799	4,6	4,6
PC 06	Pontedell'Olio	1091	1277	2,8	3,3
	San_Giorgio_Piacentino	186		0,5	
PC 07	Farini	1031	1031	2,7	2,7
PC 08	Caminata (AV Tidone)	12	6248	0,0	16,1
	Nibbiano (AV Tidone)	651		1,7	
	Pecorara (AV Tidone)	4540		11,7	
	Pianello	1045		2,7	
PC 09	Bobbio	10632	18700	27,4	48,1
	Coli	6898		17,7	
	Corte_Brugnatella	1169		3,0	
PC 11	Ferriere	626	626	1,6	1,6
Totali		38874	38874	100,0	100,0

Tabella 1 - Ripartizione dell'areale distributivo tra le Unità gestionali ed amministrative

ATC ed Istituti inclusi	Distretto	Estensione (ha)		Estensione (%)		Vocazione	Attiva
PC 01	ATC PC 1 D1 Piozzano	308	2636	0,8	6,8	sì	sì
	AFV Groppo Arcelli	1587		4,1		sì	sì
	AFV Rezzanello	741		1,9		sì	sì
PC 03	ATC PC 3 D1 Travo	1542	6556	4,0	16,9	sì	sì
	AFV Monte Bogo	849		2,2		sì	sì
	ATC PC 3 D2 Fradegola	512		1,3		sì	sì
	ATC PC 3 D3 Denavolo	3653		9,4		sì	sì
PC 05	ATC PC 5 D1 S. Giovanni	1799	1799	4,6	4,6	sì	no
PC 06	ATC PC 6 D4 Ponte dell'Olio	1091	1277	2,8	3,3	sì	no
	ATC PC 6 D8 Podenzano - S. Giorgio	186		0,5		no	no
PC 07	ATC PC 7 D1 Pradovera	1031	1031	2,7	2,7	sì	no
PC 08	ATC PC 8 D2 Nibbiano	42	6248	0,1	16,1	sì	no
	ATC PC 8 D3 Pianello	1844		4,7		sì	sì
	AFV Pecorara	1122		2,9		sì	sì
	ATC PC 8 D4 Pecorara	3240		8,3		sì	sì
PC 09	ATC PC 9 D1 Marsaglia	3473	18700	8,9	48,1	sì	sì
	ATC PC 9 D2 Mezzano	6213		16,0		sì	sì
	AFV Il Deگو	421		1,1		sì	sì
	ATC PC 9 D3 Barberino	4155		10,7		sì	sì
	ATC PC 9 D4 Coli	4438		11,4		sì	sì
PC 11	ATC PC 11 D2 Centenaro	626	626	1,6	1,6	sì	no
Totali		38874	38874	100	100		

Tabella 2 - Ripartizione dell'areale distributivo tra i Distretti di gestione, con indicazione dello status gestionale

1.2 RISULTATI DEL MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE ED INDIVIDUAZIONE DELL'AREALE RIPRODUTTIVO

La popolazione di cervo del Comprensorio è monitorata dal 2001 attraverso l'organizzazione di censimenti al bramito (Raganella Pelliccioni et al. 2013) realizzati in collaborazione con l'Università di Pavia.

Dal 2016 si utilizzano 61 punti di ascolto del bramito (fig. 2) per una superficie monitorata di circa 186,4 km², corrispondenti al 61.2% dell'areale, con 2 ripetizioni del monitoraggio effettuate nella seconda metà di settembre. Alcuni punti sono collocati esternamente all'areale riproduttivo per rilevare le eventuali modificazioni.

Per quanto sopra esposto si riportano, in Figura 3, esclusivamente i dati del numero minimo accertato di cervi bramanti contattati negli ultimi 6 anni (dal 2016 al 2021) ritenendo più omogenee, per questo periodo, le modalità di rilevamento della popolazione, nonostante il ridotto sforzo di monitoraggio effettuato nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19 (42 punti di ascolto coperti sui 61 pianificati, con una superficie monitorata pari a 140.0 km² rispetto ai 186.4 km² degli altri anni).

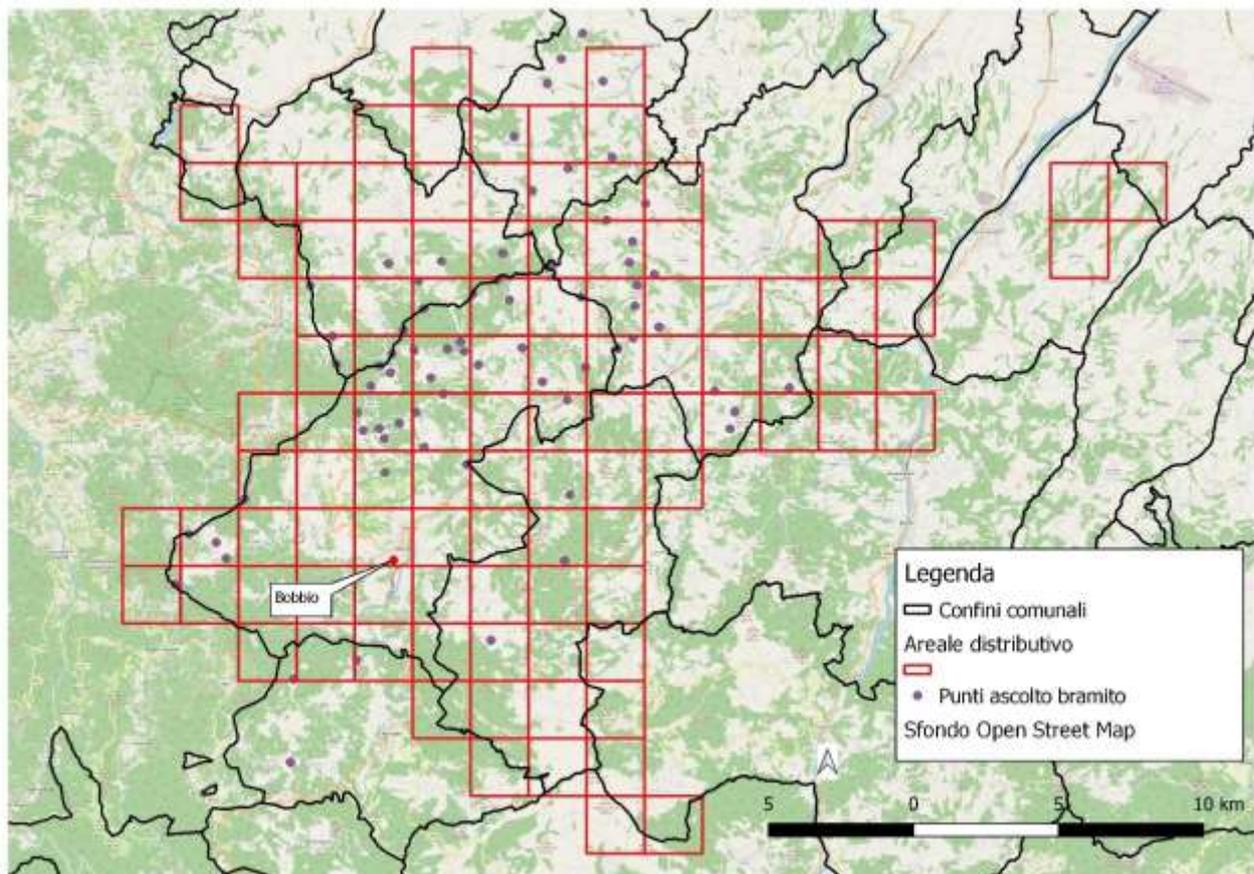


Figura 2 - Distribuzione dei punti di ascolto del cervo nell'areale ACAER (Anno 2021)

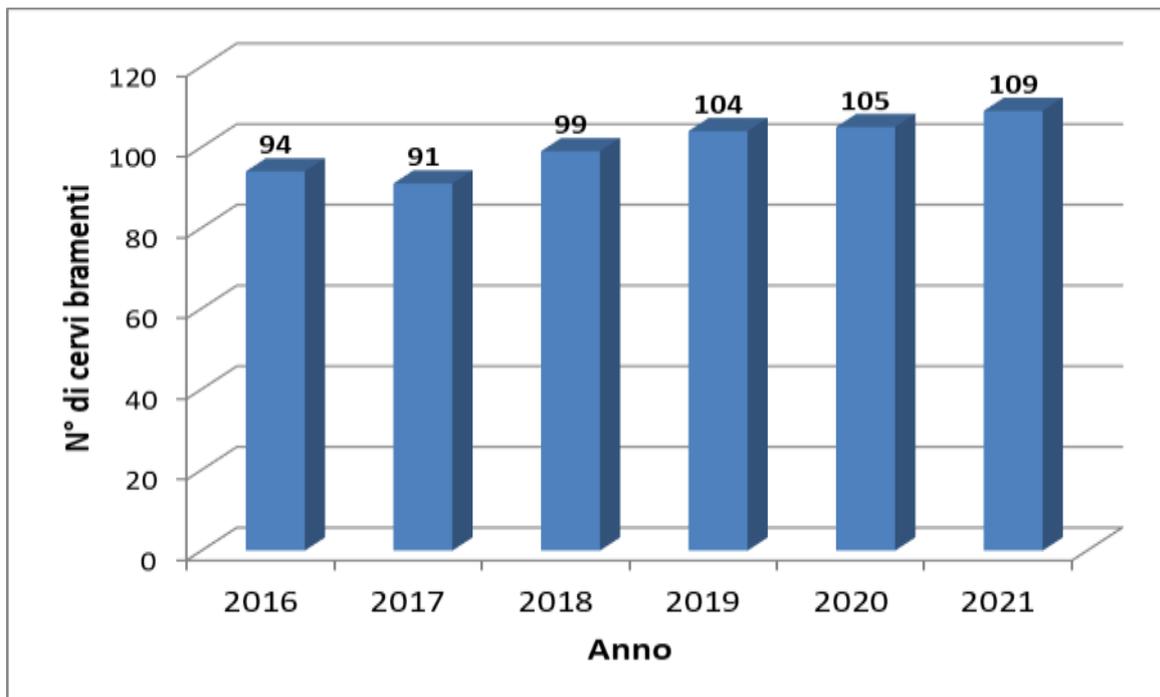


Figura 3 - Andamento del numero minimo accertato di cervi bramenti nell'areale ACAER dal 2016 al 2021

A livello riproduttivo l'area più utilizzata è collocata nel cuore dell'areale distributivo: dal M. Pradegna (a Nord-Ovest della cittadina di Bobbio) si segue verso Nord-Est il crinale che separa le valli del Tidone e della Trebbia per circa 15 km, interessando prevalentemente, ma non esclusivamente, le sponde destra del Torrente Tidone e quella sinistra del Fiume Trebbia. La tendenza, come già osservato per l'areale distributivo, sembra portare ad un ampliamento dell'areale verso Est.

Sulla base dei monitoraggi effettuati è stato possibile anche caratterizzare lo sviluppo di tale areale sfruttando la posizione dei maschi bramenti rilevata durante i relativi "censimenti" (Fig. 5). In base ai risultati dell'analisi del Kernel Home Range (Worton 1989) al 95% attraverso il software R (pacchetto AdehabitatHR v. 0.4.19, con il metodo LSCV per la definizione del parametro di smoothing h , Calenge 2006) si è osservato un progressivo, ancorché incostante, incremento dell'area utilizzata, che è passata dai 7940 ha circa del 2016 agli 11310 ha del 2021, con una espansione dell'areale di 3370 ha, pari al 42.4% (incremento medio annuo di 674 ha).

L'andamento nei 6 anni dei cervi contattati al bramito e le relative densità con riferimento agli areali stimati sono riportati in dettaglio nella Tabella 2.

Anno	Cervi bramenti (n minimo)	Estensione areale riproduttivo (ha)	Densità (ind/km ²)		
			Su superficie esplorata (18640 -14000 ha)	Su areale riproduttivo (variabile ogni anno)	Su areale distributivo del 2021
2016	94	7940	0.50	1.18	0.24
2017	91	5970	0.49	1.52	0.23
2018	99	7874	0.53	1.26	0.25
2019	104	13086	0.56	0.79	0.27
2020	105	9420	0.75	1.11	0.27
2021	109	11310	0.58	0.96	0.28

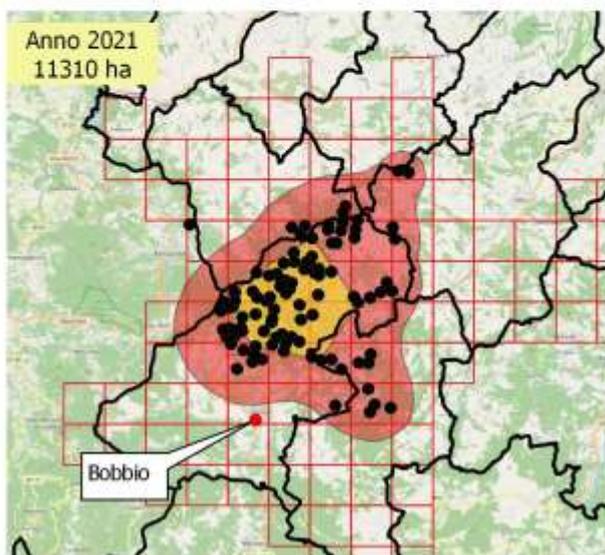
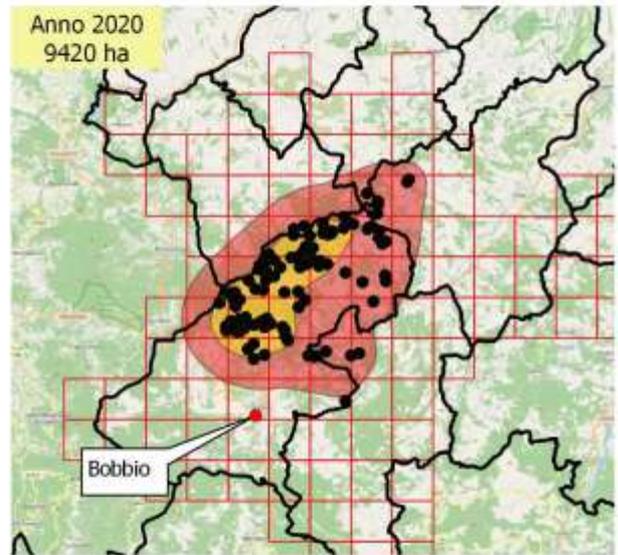
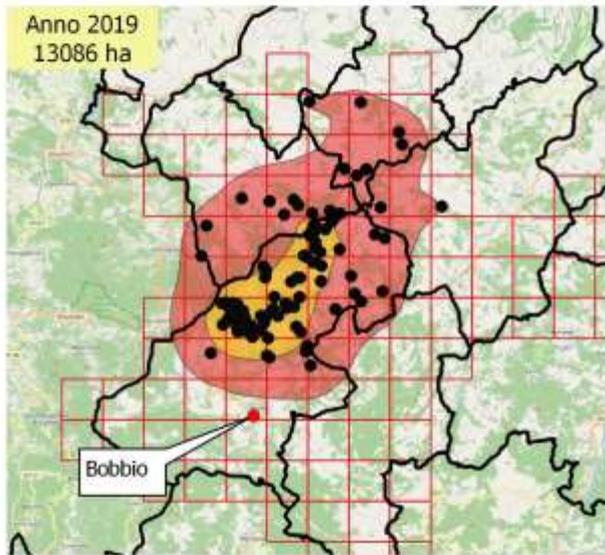
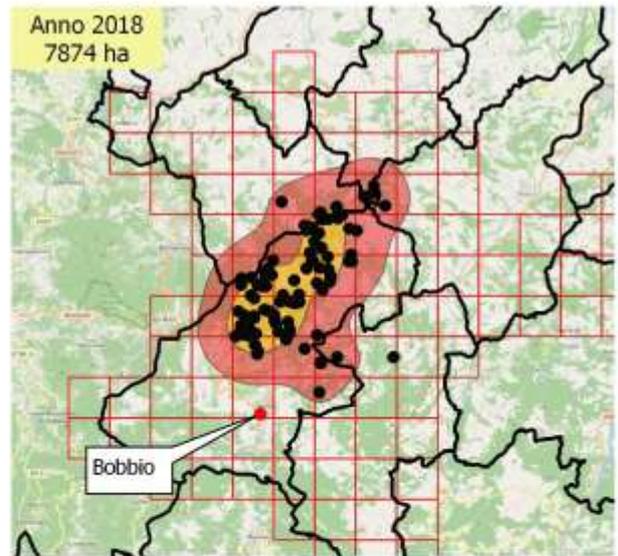
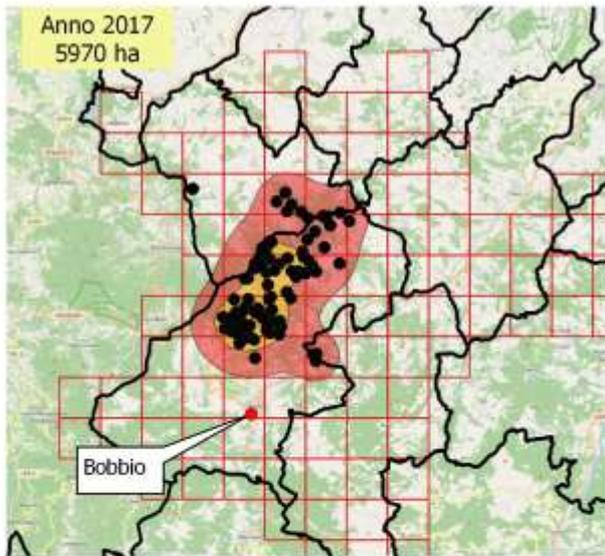
Tabella 2 - Andamento del numero di cervi bramenti dal 2017 al 2021 e relative stime delle densità con riferimento alla superficie monitorata ed agli areali riproduttivo e distributivo stimati (v. testo)

Utilizzando il numero minimo di maschi bramanti e la stima della percentuale di questi nella popolazione è possibile estrapolare un dato di consistenza complessiva della popolazione. Tale stima è stata effettuata utilizzando sia una ipotesi generica per cui i maschi bramanti rappresentino il 15.5% della popolazione (parametro medio utilizzato nei Programmi annuali operativi degli ACATER regionali), sia utilizzando il dato ricavato da uno studio triennale su una frazione della popolazione in oggetto (cfr. La Russa, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Pavia, A.A. 2018/2019) che, combinando diverse tecniche (fototrappolaggio ed osservazioni dirette da punti di vantaggio o da percorsi standardizzati), arriva a ritenere la percentuale di maschi adulti pari mediamente al 18% della popolazione (Tab. 3). Le stime di popolazioni del 2021 sono state ridotte del numero di capi prelevati dopo i censimenti (39 animali).

Anno	Cervi bramanti (n minimo)	Ipotesi 1 (15.5% della popolazione)	Densità sull'areale distributivo (ind/100 ha)	Ipotesi 2 (18% della popolazione)	Densità sull'areale distributivo (ind/100 ha)
2016	94	606	1,56	522	1,34
2017	91	587	1,51	506	1,30
2018	99	639	1,64	550	1,41
2019	104	671	1,73	578	1,49
2020	105	677	1,74	583	1,50
2021*	109	664	1,81	567	1,56

*= Annualità con prelievo venatorio sottratto alle stime

Tabella 3 - Stime della consistenza e della densità della popolazione sulla base del numero di cervi bramanti dal 2016 al 2021 e di due diverse ipotesi della loro importanza percentuale nella popolazione (l'areale distributivo di riferimento è quello del 2021)



Legenda

- Confini comunali
- Cervi bramenti
- Core Area (Kernel 50%)
- Areale riproduttivo (Kernel 95%)

Areale distributivo



Sfondo Open Street Map

2.5 0 2.5 5 km



Figura 5 - Distribuzione dei cervi bramenti e individuazione dell'areale riproduttivo nel periodo 2017-2021

Negli ultimi due anni la popolazione è stata monitorata anche mediante conte dirette da punti di vantaggio in primavera (Raganella Pelliccioni et al. 2013). Nel contesto piacentino in cui le aree boscate e cespugliate interessano oltre il 60% dell'areale distributivo si ritiene comunque il metodo incline ad una certa sottostima.

Le conte, effettuate in primavera durante i censimenti dei caprioli, riportano una consistenza pre-riproduttiva minima di 509 animali ripartiti come da prospetto sottostante (Tab. 4), in cui non è ovviamente rappresentata la quota dei piccoli dell'anno (considerati già giovani). La densità a livello di areale distributivo risulta pari a 1.31 ind/km², contro i 350 animali osservati nel 2021, che, su un areale distributivo di 304.7 km, corrispondeva ad una densità di 0.89 cervi/km².

La sex ratio è risultata pari a 1.49 femmine per maschio, mentre sono stati osservati 0.72 giovani per femmina adulta.

Distretto	Classi sociali								Totale
	MG	MS	MA	MIn	FG	FA	FIn	Ind	
ATC PC 1 D1 Piozzano	3	3	3	0	1	2	4	7	23
ATC PC 3 D1 Travo	6	6	29	10	10	16	4	29	110
ATC PC 3 D2 Fradegola	0	0	1	0	0	0	0	0	1
ATC PC 3 D3 Denavolo	1	1	4	0	0	2	0	0	7
ATC PC 5 D1 S. Giovanni	1	1	0	0	0	2	0	0	4
ATC PC 8 D1 Ziano	0	0	0	0	0	1	0	0	1
ATC PC 8 D2 Nibbiano	1	1	1	0	0	0	0	0	3
ATC PC 8 D3 Pianello	1	2	0	0	0	1	0	0	4
ATC PC 8 D4 Pecorara	6	2	5	1	11	19	0	9	53
ATC PC 9 D2 Mezzano	13	16	19	4	36	79	28	27	222
ATC PC 9 D3 Barberino	4	9	2	0	10	19	14	11	69
ATC PC 9 D4 Coli	0	2	2	0	1	4	3	0	12
Totale	35	43	66	15	69	145	53	83	509
% sul totale	6,9	8,4	13,0	2,9	13,6	28,5	10,4	16,3	100,0
% sui classificati	9,8	12,0	18,4	-	19,3	40,5	-	-	100,0

Tabella 4 - Risultati del conteggio di cervi da punti fissi di vantaggio nella primavera 2022, ripartiti tra i distretti di gestione degli Ungulati, comprendenti tutti gli Istituti faunistici inclusi (Legenda: MA= MMIII-V; MS= MM-II; MG= MM-I; FA= FF-II; FG= FF-I; Ind=indeterminati; MIn=maschi indeterminati; FIn= femmine indeterminate)

1.3 RAPPORTI CON LE ATTIVITA' AGRICOLE

Nelle Tabelle 6, 7 ed 8 si riportano le informazioni relative ai danni periziati dall'Ente dal 2016 che, a detta delle organizzazioni professionali agricole attive sul territorio, non sono rappresentativi del reale fenomeno in quanto mancanti di numerosi eventi mai denunciati. Relativamente agli importi negli anni (Tab. 5) si evince una certa tendenza all'aumento dell'impatto economico negli ultimi anni, con una esplosione del fenomeno nel 2021 (13 eventi corrispondenti al 50% degli eventi di tutto il periodo). Guardando la distribuzione dei danni tra i Distretti (Tab. 6) risulta una corrispondenza relativa tra le maggiori consistenze di cervi osservate e gli impatti economicamente più rilevanti. Le colture agricole più frequentemente danneggiate sono risultate essere i cereali autunno-vernini (Tab. 7), anche se dal punto di vista economico le produzioni proteo-oleaginose sono risultate più importanti nell'ultimo anno ed in prospettiva (a causa della tendenza all'aumento di produzione di queste tipologie colturali) degne di particolare attenzione nel breve termine, in quanto di maggior valore economico rispetto le tradizionali colture a rotazione.

Anno	Eventi (n)	Importo (€)
2016	5	2205,00
2017	1	550,95
2018	1	80,00
2019	4	1310,00
2020	2	2703,12
2021	13	6627,86
Totale	26	13476,73

Tabella 5 - Andamento dell'importanza economica dei danni da cervo periziati dal 2016 al 2021 nell'ACAER piacentino dell'areale distributivo

Distretto	Eventi (n)	Importo (€)
ATC PC 3 D1 Travo	3	2356,80
ATC PC 3 D2 Fradegola	4	1667,72
ATC PC 9 D2 Mezzano	14	7454,12
ATC PC 9 D3 Barberino	5	1998,09
Totale	26	13476,73

Tabella 6 - Ripartizione dell'importanza economica dei danni da cervo periziati dal 2016 al 2021 tra i distretti di gestione degli Ungulati (comprendenti gli Istituti faunistico venatori inclusi)

Tipologia culturale	Eventi (n)	Importo (€)
Girasole	4	4963,6
Grano	9	3364,44
Vigneti e frutteti	6	2057,63
Prati	3	1210,72
Erba medica	1	994,41
Piselli	1	670,08
Olivo - impianto	1	117,6
Avena	1	98,25
Totale	26	13476,73

Tabella 7 - Ripartizione dell'importanza economica dei danni da cervo periziati dal 2016 al 2020 tra le tipologie culturali

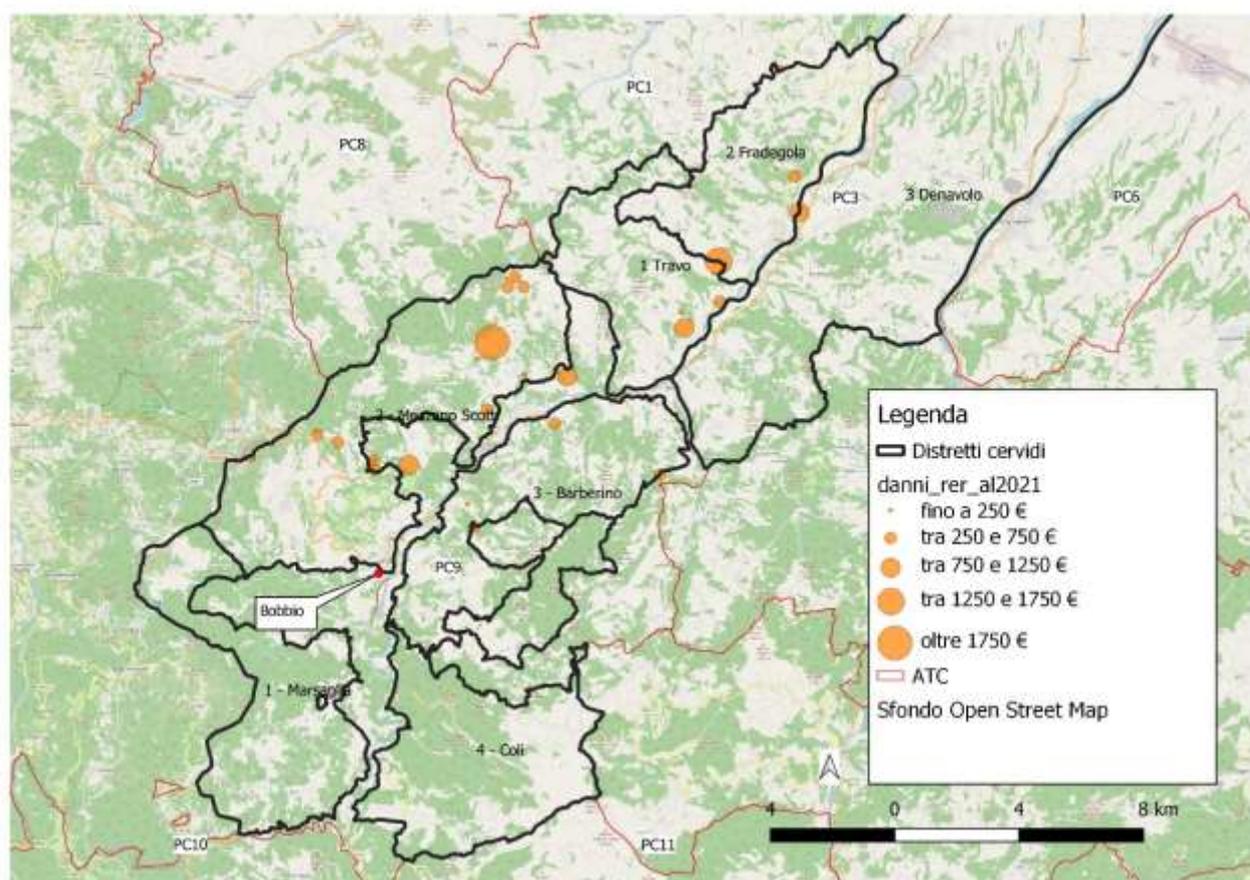


Figura 6 - Distribuzione dei danni da cervo nel periodo 2016-2021

1.4 RISULTATI DEL PRELIEVO

L'avvio del prelievo, probabilmente anche a causa della velocità con cui è stato effettuato, è stato recepito ed attuato con diversa efficienza tra i vari Istituti, portando tra l'altro a sensibili differenze nella percentuale di realizzazione del piano programmato, come evidente dalla Tabella 8. Nel complesso poco più della metà dei capi previsti è stata effettivamente prelevata. Tale valore si

riduce considerando solo le Aziende venatorie, in cui sono stati prelevati 6 capi rispetto i 14 autorizzati (42.9%).

Distretto	Istituto	Prelievo autorizzato							Prelievo realizzato									
		MA	MS	MG	FA	FG	P	Tot.	MA	MS	MG	FA	FG	MO	FO	Tot.	%	
ATC PC 1 D1 Piozzano	ATC PC 1 D1	1	0	1	1	1	2	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
	AFV Gropo Arcelli	0	1	0	1	1	1	4	0	1	0	0	0	0	0	1	25,0	
	AFV Rezzanello	0	0	1	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	1	1	50,0	
ATC PC 3 D2 Fradegola	ATC PC 3 D2	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
ATC PC 3 D1 Travo	ATC PC 3 D1	1	0	1	1	2	2	7	1	0	0	0	0	0	0	1	14,3	
	AFV Monte Bogo	0	1	0	1	1	1	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
ATC PC 3 D3 Denavolo	ATC PC 3 D3	0	0	1	2	2	1	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
ATC PC 8 D3 Pianello	ATC PC 8 D3	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
ATC PC 8 D4 Pecorara	ATC PC 8 D4	0	1	1	3	1	2	8	0	1	0	2	1	0	0	4	50,0	
	AFV Pecorara	0	0	1	0	0	1	2	0	0	1	0	0	0	1	2	100,0	
ATC PC 9 D2 Mezzano	ATC PC 9 D2	2	2	3	6	5	8	26	1	2	3	5	3	3	3	20	76,9	
	AFV Il Deگو	0	0	1	0	0	1	2	0	0	1	0	0	1	0	2	100,0	
ATC PC 9 D3 Barberino	ATC PC 9 D3	1	1	1	2	1	2	8	0	1	1	2	0	1	2	7	87,5	
Totale		5	6	11	17	14	24	77	2	5	6	7	6	5	7	38	49,4	
		% realizzazione							40,0	83,3	54,5	52,9	28,6	50,0	49,4			

Tabella 8 - Piano di prelievo autorizzato e realizzato nei diversi Istituti faunistici nella Stagione Venatoria 2021/2022

Lo sforzo di caccia, a causa del ridotto numero di capi in molti istituti faunistici, è stato calcolato complessivamente in modo da conteggiare, nel calcolo dell'efficienza, anche le giornate impiegate senza raggiungere l'abbattimento in un Distretto (Tab. 9), quindi senza poter ricavare il dato per capo abbattuto. Trattandosi del primo anno di prelievo ci si riserva di effettuare valutazioni più approfondite sui risultati, quando si avranno a disposizione più stagioni venatorie che consentiranno una comparazione tra periodi. Attualmente si rileva solo come la classe dei maschi adulti, pur essendo tra le meno sfruttate (40.0% di capi prelevati rispetto gli autorizzati), sia quella che ha implicato lo sforzo minore (2.5 giornate/capo), al contrario di quella dei maschi subadulti, i cui prelievi sono stati effettuati con la maggior aderenza al Piano (100%), nonostante richiedesse lo sforzo maggiore (10.8 giornate/capo).

	Classi sociali						Totale
	MA	MS	MG	FA	FG	P	
Cervi prelevati	2	6	5	7	6	13	39
Giornate impiegate	5	65	37	30	40	61	238
Efficienza di prelievo	2,5	10,8	7,4	4,3	6,7	4,7	6,1

Tabella 9 - Ripartizione dei capi abbattuti tra le classi sociali, giornate complessivamente dedicate a ciascuna classe e efficienza (giornate/capo) del prelievo nella Stagione Venatoria 2021/2022

2 PROGRAMMAZIONE DEL PRELIEVO

2.1 LA PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA PER IL CERVO IN EMILIA- ROMAGNA

La pianificazione faunistico venatoria per la specie, in Emilia – Romagna, pone il contemperamento dell’obiettivo di conservazione delle popolazioni nelle aree vocate con l’esigenza di contenimento degli impatti ai comparti agro-forestale e viario. Per il raggiungimento di tali obiettivi, tra le azioni previste nel periodo di validità dell’attuale Piano, è stato inserito anche l’avvio della gestione venatoria della specie in provincia di Piacenza.

L’attuale distribuzione del cervo interessa tutti e tre i comprensori omogenei individuati dal Piano faunistico, anche se il comprensorio 1 di pianura è coinvolto solo marginalmente (Fig. 7).

In sintonia con il Piano faunistico regionale le Unità di Gestione ricadenti all’interno del Comprensorio Omogeneo 1 sono considerate non vocate e come tali sottoposte ad una gestione non conservativa della specie, con l’obiettivo di rimozione totale degli individui.

Nei Comprensori 2 e 3 si fissa una densità obiettivo di **2.5 animali per km²** nei distretti in cui non si sono registrati danni, ed una densità obiettivo di **2 animali per km²** nel restante territorio, con una programmazione dei prelievi tra Unità di Gestione, che tenga conto dell’impatto della specie sulle attività agricole. Tale aspetto dovrà comunque essere attentamente valutato anche alla luce della fenologia dei danni rispetto il calendario di prelievo ed alla nota vagilità del cervo, che potrebbero rendere più funzionale un intervento ripartito anche su Unità di gestione limitrofe a quelle interessate da episodi di danneggiamento. In questa ottica si terrà pertanto anche conto della Vocazione agroforestale alla specie, così come individuata nell’aggiornamento della Carta delle Vocazioni della Regione Emilia-Romagna (approvata con DGR 1036/1998 e succ. modd.). L’elenco delle Unità di gestione interessate dalla presenza del cervo e la loro caratterizzazione rispetto la vocazionalità ed il rischio agricolo sono riepilogate nella Tabella 10. La valutazione del rischio di danni alle produzioni agricole è rappresentata in Figura 8, mentre in Figura 9 è riportata la collocazione delle Unità di gestione degli Istituti faunistici interessati.

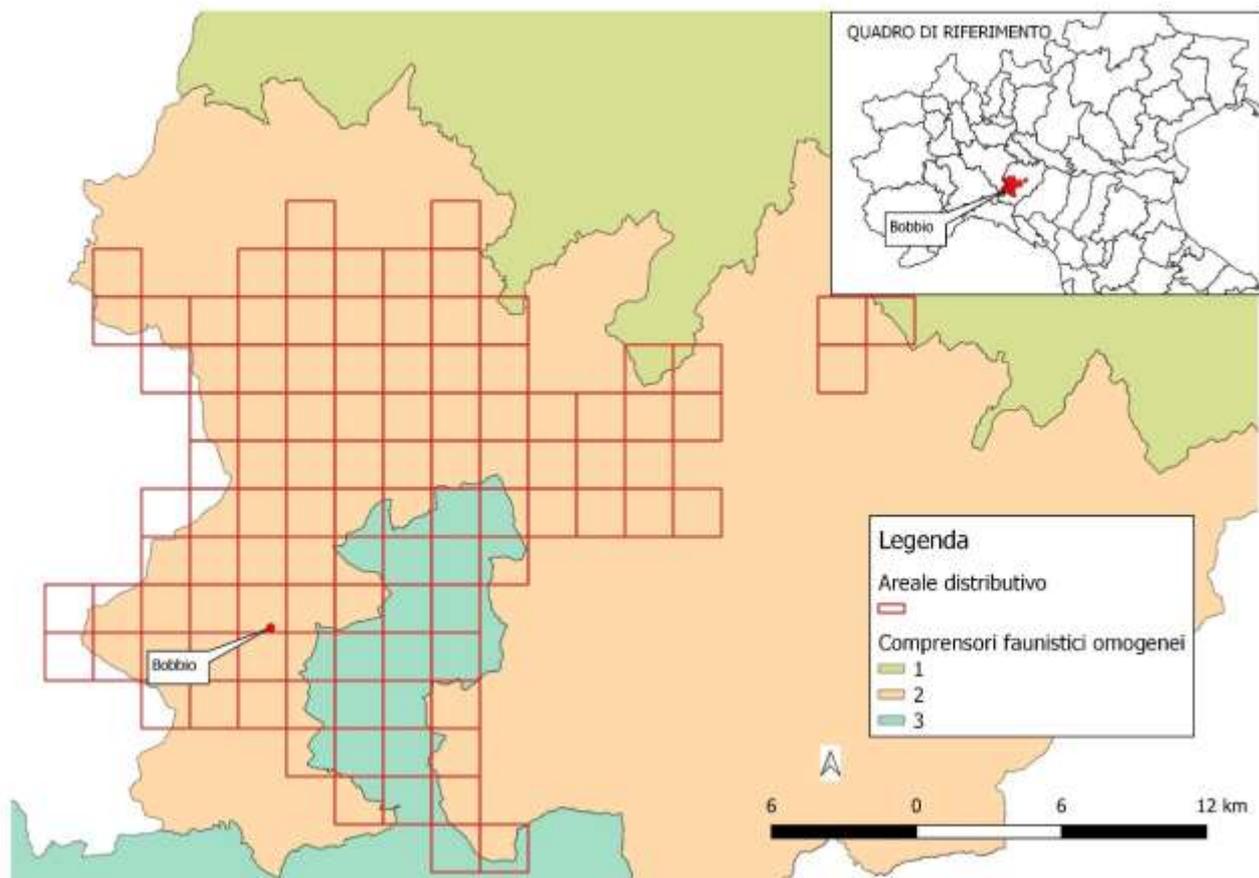


Figura 7 - Posizione dell'areale distributivo del cervo dell'ACAER in provincia di Piacenza rispetto i Comprensori faunistici Omogenei individuati dal PFV regionale.

Distretto	Istituto	UDG/parcelle	Estensione (ha)	Comprensorio omogeneo PFV	Danni pregressi nell'area o in aree limitrofe	Rischio
ATC PC 1 D1 Piozzano	ATC PC 01	Montecanino	1046.8	1	n.v.	n.v.
		San Gabriele	484.3	1	n.v.	n.v.
		Zoccolo	489.9	1	n.v.	n.v.
	AFV	Gropo Arcelli	1586.9	1	n.v.	n.v.
		Rezzanello	740.9	1	n.v.	n.v.
Totale Distretto			4348.8			
ATC PC 3 D1 Travo	ATC PC 03	1A	103.5	2	no	elevato
		1D	151.1	2	no	elevato
		1E	286.4	2	sì	massimo
		1F	204.2	2	sì	massimo
		1G	152.5	2	sì	massimo
		1H	117.1	2	sì	massimo
		1I	176.7	2	sì	massimo
	AFV	Monte Bogo	848.9	2	sì	elevato
Totale Distretto			2040.4	Superficie a rischio: elevato 54%, massimo 46%		
ATC PC 3 D2 Fradegola	ATC PC 03	2A	476.2	2	sì	elevato
	Totale Distretto			476.2	Superficie a rischio: elevato 100%	
ATC PC 3 D3 Denavolo	ATC PC 03	3A	214.8	2	no	elevato
		3B	480.4	2	no	elevato
		3C	470.7	2	no	elevato
		3D	353	2	no	elevato
		3E	275.9	2	no	elevato
		3F	409.2	2	no	elevato
		3G	333	2	sì	elevato
	3H	365.9	2	no	elevato	
Totale Distretto			2902.9	Superficie a rischio: elevato 100%		
ATC PC 8 D3 Pianello ATC	ATC PC 08	3I	191.7	2	no	elevato
		3L	285.6	2	no	elevato
	Totale Distretto			477.3	Superficie a rischio: elevato 100%	
PC 8 D4 Pecorara	ATC PC 08	4A	576.7	2	no	elevato
		4B	226	2	no	elevato
		4C	309	2	no	elevato
		4D	249.5	2	no	elevato
		4E	407.8	2	no	elevato
		4F	431.4	2	no	moderato
		4G	359.5	2	no	moderato
		4H	538.9	2	no	elevato
		4I	146.4	2	no	elevato
		4L	218.5	2	no	elevato
		4M	164.6	2	no	elevato
		4N	232.3	2	no	elevato
	AFV	Pecorara	1122.4	2	no	elevato
Totale Distretto			4983.0	Superficie a rischio: moderato 16%, elevato 84%		

(segue)

(continua)

Distretto	Istituto	UDG/parcelle	Estensione (ha)	Comprensorio omogeneo PFV	Danni pregressi nell'area o in aree limitrofe	Rischio
ATC PC 9 D2 Mezzano	ATC PC 09	D2_U1_P2A	314.7	2	sì	moderato
		D2_U1_P2B	279.8	2	no	moderato
		D2_U1_P2C	172.2	2	sì	moderato
		D2_U1_P2D	175.5	2	sì	moderato
		D2_U1_P2E	155.1	2	sì	elevato
		D2_U1_P2F	171.6	2	sì	elevato
		D2_U1_P2G	152.8	2	sì	massimo
		D2_U1_P2H	236.2	2	no	massimo
		D2_U1_P2I	98.4	2	no	elevato
		D2_U1_P2L	132.0	2	sì	elevato
		D2_U1_P2M	137.6	2	no	elevato
		D2_U1_P2N	193.6	2	no	massimo
		D2_U1_P2O	229.3	2	no	moderato
		D2_U1_P2P	187.0	2	no	elevato
		D2_U1_P2R	93.8	2	no	moderato
		D2_U1_P2S	126.4	2	no	massimo
		D2_U3_P2Q	184.9	2	no	moderato
		D2_U3_P2T	407.3	2	sì	moderato
		D2_U3_P2U	325.6	2	sì	moderato
		D2_U3_P2V	371.9	2	sì	elevato
		D2_U3_P2W	193.6	2	no	moderato
		D2_U3_P2X	286.7	2	sì	elevato
	D2_U3_P2Y	167.8	2	no	moderato	
D2_U3_P2Z	254.8	2	sì	elevato		
	AFV	Il Deogo	421.4	2	sì	massimo
	Totale Distretto		5470.1	Superficie a rischio: moderato 46%, elevato 33%, massimo 21%		
ATC PC 9 D3 Barberino	ATC PC 09	D3_U1_P3A	240.6	3	sì	moderato
		D3_U1_P3B	140.5	2	sì	moderato
		D3_U1_P3C	280.9	2	sì	massimo
		D3_U1_P3D	276.5	2	no	elevato
		D3_U1_P3E	270.8	3	no	moderato
		D3_U1_P3F	172.6	3	no	moderato
	D3_U1_P3G	1703.4	3	sì	moderato	
	Totale Distretto		3085.2	Superficie a rischio: moderato 82%, elevato 9%, massimo 9%		
Totale complessivo estensione UDG/parcelle interessati dalla gestione venatoria			23783.9			

Tabella 10 - Elenco delle Unità di gestione/parcelle di caccia con presenza del cervo, in cui si prevede il potenziale avvio del prelievo, con indicazione, per le aree dei Comprensori Omogenei 2 e 3, degli eventi di danno pregressi e del rischio così come individuato dalla Carta regionale delle Vocazioni faunistiche

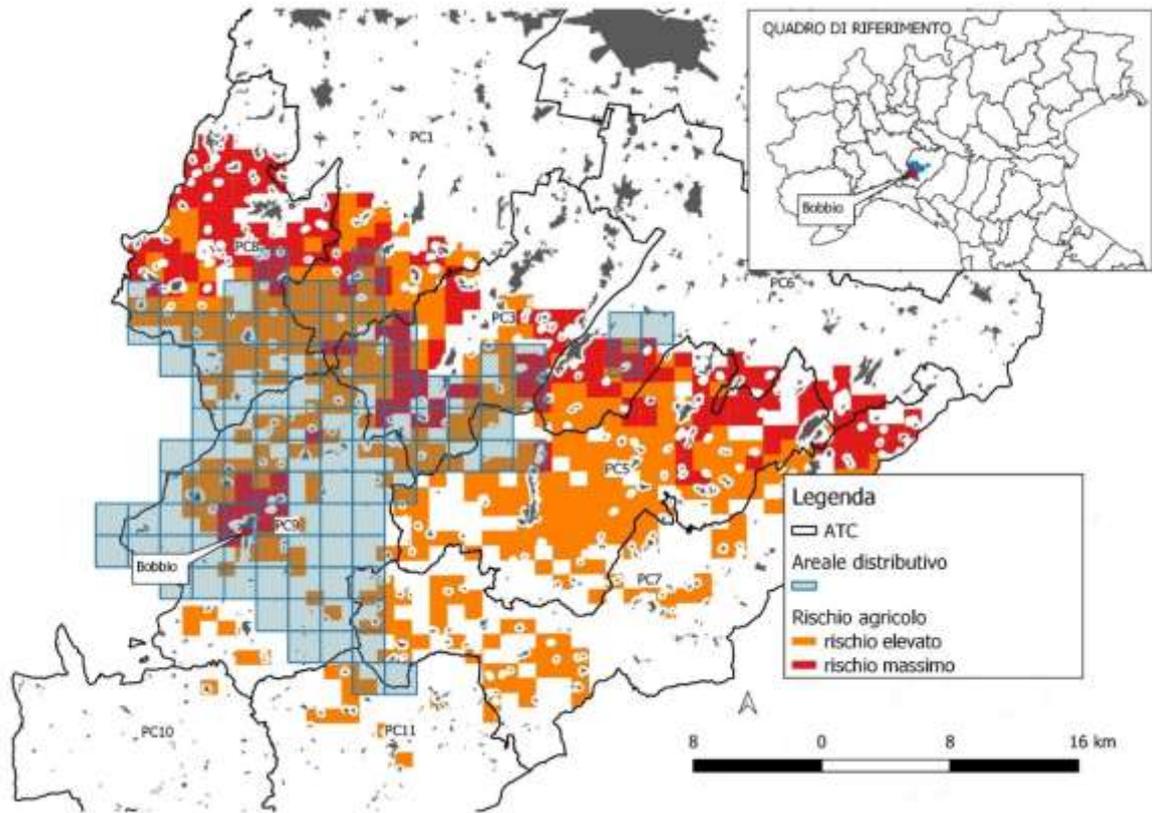


Figura 8 - Collocazione dell'areale del cervo rispetto il rischio agricolo stimato dalla Carta delle vocazioni faunistiche regionale

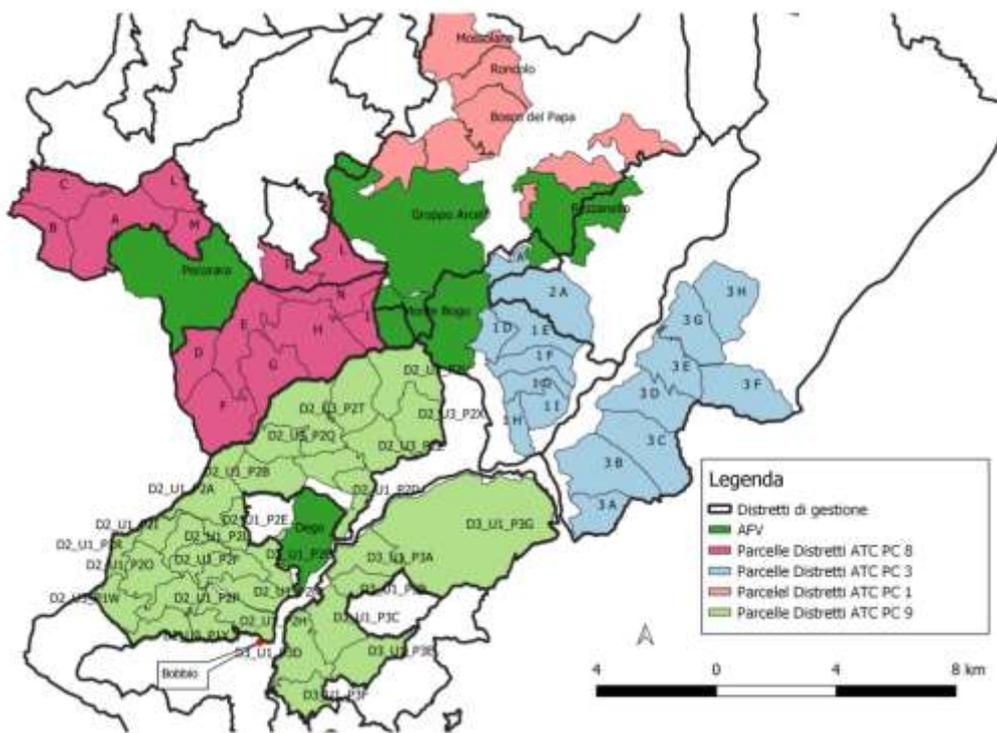


Figura 9 - Collocazione delle Unità di gestione degli Istituti faunistici coinvolti nella gestione del cervo dell'ACAER (al netto degli Istituti di protezione)

2.2 PROPOSTA DI PRELIEVO

Come per la formulazione della prima proposta di prelievo del cervo nel Comprensorio regionale dell'ACAER Piacentino, si fa prudenzialmente riferimento, nella consapevolezza che si tratti di una sottostima, al conteggio pre-riproduttivo degli animali effettuato con le conte sul primo verde, corrispondente a 509 capi. In considerazione della scarsa realizzazione del Piano di prelievo precedente, onde evitare destrutturazioni della popolazione, anche a seguito di un successo di prelievo eterogeneo tra le classi sociali, si propone un prelievo del 20% della consistenza pre-riproduttiva minima accertata, corrispondente a 102 cervi.

In considerazione dell'elevato numero di animali non determinati (quasi il 30%) rispetto le classi di età e sesso di appartenenza durante le conte, si considera la struttura di popolazione in equilibrio riportata dalla Linee Guida per la gestione degli Ungulati (Raganella Pelliccioni et al. 2013). La proposta tiene anche conto del parere ISPRA di cui al prot. 30/09/2021.0918166.E sulla ripartizione dello scorso anno, utilizzando delle percentuali di prelievo conservative dei maschi non giovani. (Tab. 11).

	Capi in prelievo	
	n	%
Maschi adulti (classi III e IV)	8	7,8
Maschi subadulti (classe II)	8	7,8
Maschi giovani (classe I)	14	13,7
Femmine adulte (Classe II)	23	22,6
Femmine giovani (Classe I)	17	16,7
Piccoli	32	31,4
Totale	102	100.0

Tabella 11 - Suddivisione del piano di prelievo complessivo dell'ACAER Piacentino 2022-2023, tra le classi d'età e sesso

Per la ripartizione dei capi tra i Distretti di gestione ci si riferisce ai criteri individuati dal Piano faunistico venatorio (superficie inclusa nell'areale distributivo e importo dei danni), integrati dal rischio agricolo stimato sulla base della Carta delle vocazioni faunistiche regionale e dei danni già registrati, in considerazione dell'attuale fase altamente dinamica del fenomeno. A questo scopo i capi saranno ripartiti secondo i seguenti elementi quantitativi:

- per i 2/3 (66.7%) sulla base della proporzione di superficie di ogni Distretto inclusa nell'areale. Tale superficie sarà conteggiata 1,5 volte nel caso sia ricompresa in area a rischio elevato o 2 volte nel caso di rischio massimo o di territorio non vocato (v. Tab. 9);
- per 1/3 (33.3%) sulla base dell'entità dell'importo dei danni stimati nel periodo 2016-2021 (v. Tab. 7).

Le Aziende faunistiche si vedranno riconosciuta una quota del numero di animali assegnati al Distretto proporzionale alla loro superficie. Per la prossima Stagione venatoria non si procederà ad una penalizzazione degli Istituti che hanno avuto quote di realizzazione del prelievo basse, ritenendo i risultati ancora frutto di un periodo di "rodaggio" dell'avvio di questo tipo di attività venatoria. In ogni caso, il numero di capi spettanti, in sede di arrotondamento, verrà approssimato per difetto

per gli Istituti che hanno prelevato meno del 50% dell'autorizzato e per eccesso per gli istituti che hanno prelevato almeno il 75%.

In base ai criteri sopra specificati, il prelievo viene ripartito tra i Distretti come illustrato nella Tabella 12 seguente. All'interno di ogni Distretto, tra ATC ed Aziende, si punta a mantenere un prelievo bilanciato, come riportato nella Tabella 13. Per quanto concerne le classi sociali, si prevede una tendenziale equa ripartizione dei piccoli tra i due sessi.

Distretto	Estensione (ha)	Superficie a rischio (ha)			Superficie ponderata	Importo danni (€)	Peso relativo degli indici		Peso del Distretto	Capi spettanti
		moderato	elevato	massimo o non vocato			superficie ponderata (% riportata a 0.67)	danni (% riportata a 0.33)		
ATC PC 1 D1 Piozzano	4348.8	0	0	4348.8	8697.6	0,00	0.16	0,00	0,16	16
ATC PC 3 D1 Travo	2040.4	0	1103.5	936.9	3529.1	2356,80	0.07	0,06	0,12	13
ATC PC 3 D2 Fradegola	476.2	0	476,2	0	714,3	1667,72	0.01	0,04	0,05	4
ATC PC 3 D3 Denavolo	2902.9	0	2902.9	0	4354.4	0,00	0.08	0,00	0,08	7
ATC PC 8 D3 Pianello	477.3	0	477.3	0	716.0	0,00	0.01	0,00	0,01	2
ATC PC 8 D4 Pecorara	4983.0	790.9	4192.1	0	7079.1	0,00	0.13	0,00	0,13	14
ATC PC 9 D2 Mezzano	5470.1	2544.5	1795.2	1130.4	7498.1	7454,12	0.14	0,18	0,32	34
ATC PC 9 D3 Barberino	3085.2	2527.8	276.5	280.9	3504.3	1998,09	0.07	0,05	0,11	12
Totale	23783.9				36092.7	13476,73	0.67	0.33	1.00	102

Tabella 12 - Calcolo degli indici di ponderazione e ripartizione del piano di prelievo tra i Distretti del Comprensorio ACAER Piacentino (v. testo per spiegazione)

Distretto	Estensione (ha)	Istituto	Estensione Istituto (ha)	MA	MS	MG	FA	FG	P		Totale per Istituto	Totale per Distretto
									M	F		
ATC PC 1 D1 Piozzano	4348.8	ATC PC 1 D1	2021.0	1	0	1	2	1	1	1	7	16
		AFV Groppo Arcelli	1586.9	1	0	1	1	1	1	1	6	
		AFV Rezzanello	740.9	0	1	0	1	0	0	1	3	
ATC PC 3 D1 Travo	2040.4	ATC PC 3 D1	1191.5	1	0	1	2	1	2	1	8	13
		AFV Monte Bogo	848.9	0	1	1	1	1	0	1	5	
ATC PC 3 D2 Fradegola	476.2	ATC PC 3 D2	476.2	0	1	0	1	1	1	0	4	4
ATC PC 3 D3 Denavolo	2902.9	ATC PC 3 D3	2902.9	1	0	1	1	1	2	1	7	7
ATC PC 8 D3 Pianello	477.3	ATC PC 8 D3	477.3	0	0	1	0	0	0	1	2	2
ATC PC 8 D4 Pecorara	4983	ATC PC 8 D4	3860.6	1	0	2	2	2	2	2	11	14
		AFV Pecorara	1122.4	0	1	0	1	0	0	1	3	
ATC PC 9 D2 Mezzano	5470.1	ATC PC 9 D2	5048.7	2	2	4	7	7	5	4	31	34
		AFV II Dego	421.4	0	1	0	1	0	1	0	3	
ATC PC 9 D3 Barberino	3085.2	ATC PC 9 D3	3085.2	1	1	2	3	2	1	2	12	12
Totale	23783.9			8	8	14	23	17	16	16	102	

Legenda: MA= MMIII-V; MSA= MM-II; MG= MM-I; FA= FF-II; FG= FF-I; P=Classe 0

Tabella 13 - Ripartizione del piano di prelievo tra gli Istituti faunistici ricompresi nei Distretti del Comprensorio ACAER regionale (v. testo per spiegazione)

2.3 NOTE AL PRELIEVO

Al fine di garantire una corretta comprensione dell'andamento del prelievo e dei suoi effetti sulla popolazione e sul raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano faunistico, onde apportare le opportune modifiche gestionali ed organizzative, risulta particolarmente importante monitorare, archiviare e rendicontare puntualmente le informazioni legate a tutte le attività inerenti alla specie. In particolare, da ogni Distretto, sotto la supervisione del tecnico faunistico, dovranno essere attentamente acquisiti e resi tempestivamente disponibili (in formato digitale e georiferito, dove necessario) i dati relativi a:

- n° di cacciatori coinvolti nelle attività;
- bilancio economico per distretto ed Istituto;
- sforzo di caccia per parcella e per classe d'età degli animali prelevati;
- caratteristiche biometriche degli animali abbattuti, attraverso la compilazione delle apposite schede, con precisa distinzione in classi d'età e sesso di ogni animale abbattuto;
- andamento dei danni causati dalla specie, stimati attraverso la prevista attività peritale e rendicontati tempestivamente nel sistema informativo predisposto dalla Regione Emilia – Romagna;

- presidi di prevenzione dei danni, installati sul territorio di competenza ed eventuali miglioramenti ambientali;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1725

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1725

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1645 del 05/10/2022

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi